IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 210

Edizione del mattino

VENERDI' 1 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per affrontare l'avvenire

E' nei popoli che escono dal fenomeno immane della guerra una sete di giustizia nuova, un bisogno di rigenerare ed eliminare d'intorno tutto ciò che non è più compatibile nell'ora attuale: tuttociò quindi che per ingiustizia o per consuetudini o per arbitrio, ha potuto turbare tante volte nel passato e in tanti campi diversi l'equilibrio del lavoro umano.

Il popolo che combattendo nelle trincee o vivendo di sacrifici nel paese ha acquistato profonda esperienza del passato, sa quali nuove fatiche lo attendono per ricostruire e per progredire. Ma per fare questo oggi necessita temprare gli animi ad una fede di giustizia, di serenità e di equilibrio.

Il popolo vuole essere sereno se ha tanto lavoro da compiere; s'intravedono infatti i nuovi indirizzi sociali. Il popolo ha bisogno di equilibrio per accordarsi, per rinvigorirsi: e tende a sfrondare le grandi apparenze, le sproporzioni che lo turbano. Ma sopratutto, non per interessi meschini, quanto per infallibile intuito di verità e di bene, tende a un'opera di giustizia che purifichi e rigeneri in tutti i campi, colpendo chi ha fallito la sua prova, esaltando chi può capirlo e aiutarlo verso l'avvenire. Non un solo ammaestramento ci è dato dalle questioni tuttora dibattute in Italia e fuori.

Circostanze politiche e malintesi sfortunati hanno impedito che i Governi potessero nella 1ª prova del dopo guerra soddisfare questa nuova coscienza popolare, ispirata da sentimenti d'umanità diretta al vero scopo d'una pace giusta. Dal trattato di Versailles sorgono ovunque voci insoddisfatte, aspirazioni deluse, lamenti di oppressi, contrasti di interessati.

Forse si è sperato troppo o si è disperato troppo. Per ora, soltanto l'Inghilterra ha raficato il trattato: giova sperare che, nelle discussioni e negli accordi per l'universale ratifica, spariscano quelle cause di perturbazione politica che agitano l'ora attuale. E ricordiamolo fin d'ora: non basteranno gli accordi per delimitazioni di frontiere o per liberazione di regioni oppresse. Sarà forse più imperioso il bisogno di sistemare i grandi interessi futuri sulle terre cui tenderanno le inziative di tutti: sulle colonie, vivida espressione dell'opera giusta e feconda che la madre patria sa infondere per il loro incremento.

Perchè appunto può affermarsi salda una pace quando interpreti il senso di giustizia dei popoli. Essi hanno combattuto e sacrificato in equilibrio e in proporzioni delle forze necessarie all'unico scopo supremo; in equilibrio ed in proporzioni indubbiamente dovranno accordarsi, dopo le inevitabili fluttuazioni delle correnti, le idee ispiratrici del nuovo assetto internazionale.

Valido aiuto potrà essere a questo l'opera di una Commissione interparlamentare. Una Commissione soltanto parlamentare in Italia come in qualche altra nazione, farebbe opera incompleta slegata e non garantirebbe il principio più importante, la sicurezza dell'accordo esterno.

Qualche altro ammonimento ci è offerto oggi da due problemi assai gravi e solenni sui quali l'intera nazione più che il solo Parlamento esprime le proprie idee.

L'agitatissima riforma elettorale a rappresentanza proporzionale che, in omaggio ai principii democratici di giustizia e di libertà, dovrebbe ritenersi di sicura attuazione: invece è minacciata da ogni parte e con essa è minacciata la finalità di sincerità e di equilibrio politico cui tende il paese per evitare finalmente confusione di partiti e di iniziative.

La relazione della Commissione d'inchiesta su Caporetto ha determinato le cause che condussero a quel fenomeno politico-militare; ma anche in questo problema si ripresenta nuovo ed ancora intatto il compito di piena giustizia, voluto dalla coscienza nazionale. Siano capi che abbiano sbagliato, siano sistemi di comando o di governo o ambienti dirigenti pervasi da mire ambiziose e ignari della realtà militare, è necessario comunque che l'inchiesta su Caporetto concreti i giudizii e li applichi. E' necessario che svisceri e raggiunga fino in fondo quanto e quanti comunque abbiano per colpa o per inettitudine aggravato le fatiche e le sofferenze della nazione in guerra. Nessuno rancore o interesse partigiano, ma il bisogno di ristabilire l'equilibrio della coscienza nazionale deve inspirare quest'opera. Nel grande lavoro di trasformazione e di rinnovamento della macchina militare sarà inevitabilmente il primo passo veramente efficace quello rivolto a far giustizia del passato per preparare l'avvenire.

Può così rinsaldarsi quella fiducia sulle iniziative di carattere militare, della quale v'è tanto bisogno in quest'ora, mentre si vanno attuando o delineando gravissimi problemi, dalla smobilitazione fino alla trasformazione militare nazionale verso la nazione armata

Perché l'anima del popolo che ha saputo vincere la guerra più terribile, vuole sapere raggiungere la pace più benefica. Evitando i fronzoli rettorici, vuol procedere diritta verso l'avvenire: ed ha bisogno per questo di attingere da un'opera concreta di giustizia sul passato e sul presente, la serenità fiduciosa per affrontare l'avvenire.

Roma, 30 *luglio* 1919

Gen. PARZIALE **

Politica e Diplomazia

Kovno, 30. — I tedeschi hanno sgombrato Kovno. Il Governo lituano ha costituito una Commissione che preparerà le elezioni della Costituente.

Vienna, 30. — Il direttore dell'ufficio di Stato per gli Esteri Bauer ha inviato all'Assemblea Nazionale le sue dimissioni L'Assemblea ha deciso di incaricare il Cancelliere di Stato Renner della direzione dell'Ufficio degli Affari esteri.

Vienna, 29. — Una missione francese composta del maggiore dello Stato Maggiore Segenet e dal tenente Genevrier è arrivata in Ucraina per studiare a nome della Conferenza di Parigi le attuali condizioni economiche e militari.

Praga, 30. — L'Assemblea Nazionale per l'acquisto delle materie prime dopo aver concesso un credito di 60 milioni ed approvata la legge sul matrimonio dei maestri, si è aggiornata fino a settembre.

♦ (S) **Parigi, 31.** — Abel, deputato del dipartimento del Varo è stato nominato Governatore generale dell'Algeria in sostituzione di Jonnart.

Carbone all'Italia

Per uno zero in più si è detto ieri che il carbone concordato con la Francia per le spedizioni in Italia ammonterebbe ad un complessivo di 4.300,000 tonn. mentre trattasi di circa 430.000 in cifra tonda.

Dunque non 4 milioni tonn. ma nemmeno mezzo milione all'anno, nella proporzione di 1200 tonn. al giorno, salvo.... incidenti ferroviari.

Altre 175 mila tonn. ci verranno tosto fornite dal bacino della Ruhr.

Come si vede, le due amichevoli offerte corrispondono a momentanei bisogni, ma lasciano aperto più che mai il problema del carbone.

Ricordiamo intanto che dal novembre 1917 all'ottobre 1918, volendo aiutare l'Italia a fabbricare munizioni per la resistenza dopo Caporetto, gli alleati cercarono di mandarci quanto più carbone potevano e la Francia riuscì ad inviarne 1.800.000 tonn.

Gli on. Tittoni e Schanzer cercheranno ora di avere un'assegnazione precisa di carbone dall'Inghilterra.

In quanto all'America, i prezzi sono già aumentati di 3 dollari la tonn. sulle offerte fatte, compresi i piroscafi, due mesi fa - e si prevedono altri aumenti.

L'Italia e gli Alleati

La Gazzette di Lousanne *pubblica un articolo che ieri è stato riprodotto dai giornali francesi con favorevoli considerazioni a nostro riguardo. Ne diamo i tratti principali*:

Constatiamo con piacere che ciò che si è pubblicato finora del Trattato di pace che dovrà firmare l'Austria è tale da dare larghe soddisfazioni all'Italia. Questo felice risultato è dovuto in gran parte a Tittoni, che si mostra così pieghevole e conciliante, come Orlando e Sonnino, si erano mostrati ruvidi. Questa tattica finemente diplomatica di Tittoni, non esclude però la fermezza allorchè si tratta di difendere gli interessi affidati alle sue cure.

Nel corso della discussione della Conferenza, ove egli ha ora una parte di primissimo ordine, Tittoni ha saputo, in certi momenti, affermare la sua volontà con energia incrollabile. Siccome egli conosce benissimo i problemi orientali e balcanici, è riuscito quasi sempre a far prevalere il suo sentimento.

DOVE SI VUOLE ARRIVARE?

Per giudicare in merito alla notizia riferita dall'organo dei socialisti ufficiali, circa la grave punizione che il generale Graziani avrebbe inflitto ad un soldato durante le infauste giornate di Caporetto, attendiamo di conoscere prima i chiarimenti che verranno dati dal Governo.

Intanto ogni onesto cittadino si domanda quale sia il vero motivo per cui il detto giornale viene oggi a pubblicare con tanto di « grassotto » una notizia del novembre 1917.

E' forse spinto a tale pubblicazione dall'onesto desiderio di fare luce e giustizia sul fatto?

Se così fosse il giornale meriterebbe la lode più incondizionata.

Ma l'indole del giornale e la campagna antiistituzionale che va conducendo, col pubblicare ogni giorno notizie ed articoli tendenti ad abbattere le nostre istituzioni, tutto questo ci dice chiaramente che la tardiva pubblicazione della predetta notizia tende unicamente a gettare ombre sul nostro glorioso esercito e ad istillare nell'animo dei nostri soldati sentimenti di odio, di indisciplina e di ribellione.

La pubblicazione della suddetta notizia fa parte di quella collana di articoli che, dopo l'abolizione della Censura, l'organo socialista ufficiale va pubblicando, facendo aperta propaganda sovversiva, e per quest'opera quotidiana di demolizione del sentimento di disciplina e di amor di patria esso giornale trova lecito ogni mezzo, purchè capace di eccitare e di conquidere la mentalità dei suoi lettori più assidui.

L'on. Nitti nel suo recente discorso ha ripetuto che l'Italia per salvarsi ha bisogno di ordine, di lavoro e di pace; ebbene l'insistente propaganda del giornale suddetto si volge apertamente contro l'ordine, contro la disciplina, propugna la rivoluzione comunista, vuole insomma precipitare l'Italia al grado di rovina e di miseria in cui si dibattono le repubbliche di Lenin e Bela Kum.

Ora fa l'apologia del disordine e del l'indisciplina, corrodendo le basi su cui poggia la salvezza della nostra Italia.

si fa l'apoteosi di soldati i quali avrebbero l'alto merito di non aver eseguito gli ordini superiori in momenti gravi per la Nazione e si fanno pubblicazioni che fomentano ogni giorno nel popolo l'odio di classe e la ribellione alle patrie istituzioni?

Dove si vuole arrivare?

G.T.A.

ECONOMIE NELLA MARINA

Soppressioni di comandi e congedamenti

In seguito a proposta del Capo di Stato Maggiore della Marina, comandante in capo delle forze navali mobilitate, il Ministro della Marina, con suo recente provvedimento, ha disposto perchè, con la data di oggi 1º agosto, il Comando in Capo delle forze mobilitate sia soppresso.

Con la data dell'11 agosto sarà del pari soppresso il Comando in Capo del basso Adriatico.

Questi provvedimenti, oltre a consentire una economia nel bilancio dello Stato, rendono liberi per altri incarichi un certo numero di ufficiali dal servizio attivo, ciò che consentirà all'Amministrazione il più rapido congedamento degli ufficiali di complemento o della riserva navale.

Il Ministro della Marina ha altresì disposto perchè sia dato sollecito corso alle domande di congedamento di ufficiali di complemento con precedenza a quelli che dimostrino di voler ritornare alla vita civile per esercitarvi professioni o coprire impieghi di manifesta utilità per l'economia nazionale; con che si raggiungerà il doppio effetto di alleggerire i carichi dello Stato e di favorire la rinascita ed il migliore assetto della nostra vita economica.

Infine, è stato disposto perchè tra il 6 ed il 20 agosto siano inviati in congedo i sottocapi e comuni del Corpo Reale Equipaggi della classe 1894. Con questo solo provvedimento, il bilancio realizzerà una economia mensile di oltre un milione e mezzo.

Alle medesime date del 6 e del 20 agosto saranno ugualmente inviati in congedo illimitato tutti i sottufficiali del C.R.E. delle classi 1892 e 1893 che lo domandino, così che tra i militari ed i sottufficiali congedati non vi è più che la distanza di una classe.

Sopratasse sui profitti di guerra

Al Ministro delle Finanze on. Tedesco è noto come la gravezza delle aliquote di tassazione dei profitti della guerra sia aggravata dalla sopratassa per insufficiente denunzia, e come questo aggravio diventi alle volte così grave, da consigliare alla stessa Amministrazione dei provvedimenti che ne temperino la eccessività.

In questo ordine di idee fu ritenuto che la *accettazione* del contribuente in corso di giudizio valga come *dichiarazione*.

E sta bene. Ma questo provvedimento così equo si vuole ora limitare con una distinzione fra la accettazione *esplicita* e quella *tacita*.

Il contribuente che accetta col silenzio la trattazione decisa in primo grado *è in multa*; il contribuente che all'ultimo momento ritira il ricorso o enuncia una cifra davanti alla Commissione centrale *non è in multa*!

Una vera disparità tanto più che l'accettazione col silenzio è il *primo mezzo legale* di acquiescenza!

Si prega quindi il Ministro perchè voglia equiparare i due termini e se il suo provvedimento sarà di pubblica ragione varrà forse ad evitare tanti appelli inutili!

La riforma elettorale

Il nuovo testo concordato fra Governo e Commissione

Ieri fu distribuito alla Camera il nuovo testo concordato tra Governo e Commissione, delle modificazioni alla legge elettorale politica.

Esso consta di 22 articoli; le disposizioni fondamentali sono le seguenti:

L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale.

Ciascun collegio è costituito da una provincia, o da più provincie contigue, in guisa da eleggere almeno cinque deputati (art. 1).

Le liste dei candidati per ogni collegio debbono essere presentate da almeno 300 e non più di 500 elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio (art. 2).

L'elettore vota introducendo nella busta una delle schede.

L'elettore può nella scheda prescelta cancellare i nomi e sostituirli con altri appartenenti a diverse liste; e può anche aggiungere alla scheda medesima, se incompleta, nomi di candidati appartenenti ad altre liste, ma sempre in guisa da non eccedere il numero dei candidati da eleggere (art. 7.)

Però il numero dei voti che l'elettore può dare a candidati non compresi in una medesima lista, non può essere maggiore di uno, se i deputati da eleggere sono cinque; di due, se sono da sei a dieci; di tre, se sono da undici a quindici; di quattro se sono da sedici a venti. Qualora non vengano osservate tali proporzioni, si ritengono validi soltanto i voti dati ai candidati compresi in una medesima lista.

Quando per qualsiasi causa resti vacante un posto di deputato, sarà convocato il collegio per procedere alla elezione con le norme stabilite dalla presente legge, purchè manchino più di sei mesi dalla scadenza normale della legislatura (art. 17).

CREDITI ARGENTINI A ITALIA E FRANCIA

(S) BUENOS AIRES, 30. — In seguito alla pubblicazione di alcuni articoli che avrebbero creato dei dubbi circa le trattative di un credito di 200 milioni di piastre oro da concedersi ai Governi alleati per l'acquisto di prodotti argentini, i Ministri di Francia e d'Italia hanno inviato al Ministro degli Esteri argentino una nota in comune nella quale si rileva l'interesse della Repubblica argentina a concludere un concordato che renda stabile il cambio e permetta così l'acquisto per una somma elevata di prodotti argentini.

LA FINLANDIA

Il nostro pubblico è abbastanza male informato sulla lontana Finlandia. E' questa, secondo il suo Annuario statistico del 1919, un paese assai più vasto dell'Italia (377,000 kmq. quadr. contro 286.610) ma pieno d'innumerevoli laghi che coprono circa un n n della superficie totale (44.000 kmq.)

La popolazione che s'è triplicata negli ultimi cent'anni, supera i 3.300.000 abitanti, dei quali il 66 % (circa 2 milioni) esercitano l'agricoltura. Però la superficie coltivata rappresenta appena il 5 ½ % della totale: tutto il resto è incolto o coperto di foreste. La popolazione urbana è il 15 % della totale: sei città soltanto han più di 20.000 abitanti: ma la principale, Helsingfors ne conta 176.000.

Quasi tutti i finlandesi sono luterani: (50,000 appena sono ortodossi) e parlano la lingua finnica, specialmente nelle campagne: una frazione notevole della popolazione urbana parla lo svedese.

Prima della guerra la maggior parte del commercio era nelle mani della Germania e gli scambi si facevano per tre quarti per le vie del mare: dal 1914 le vie terrestri ne han preso più della metà (55,7 %). La Finlandia importa cereali, droghe, metalli, tessuti ed esporta principalmente pasta di legno. La rete ferroviaria comprende 4000 km. di linee.

Lo sviluppo della coltura intellettuale è avanzatissimo. Gli analfabeti non rappresentano neppur l'uno per cento: Settantuno licei, dei quali 21 in lingua svedese, impartiscono l'insegnamento secondario ad 11.000 allievi e 5000 allieve. L'Università di Helsingfors nel 1909 aveva 252 professori e 3215 studenti dei quali 804 donne. Ad una parte dell'insegnamento superiore provvede anche una scuola superiore politecnica frequentata da 600 studenti.

LE ATROCITÀ IN CROAZIA E NEL MONTENEGRO

La Patrie *di Parigi pubblica la seguente nota*:

Le atrocità compiute dai serbi in Croazia e nel Montenegro sono gravissime. Essi sono la causa della conflagrazione generale che ha insanguinato il mondo e non sono contenti.

Tutta l'Europa si è battuta per essi.

Essi sono vincitori e vogliono ancora battersi. I serbi sono stati recentemente, a causa di Fiume, sul punto di farci rompere le relazioni coll'Italia.

In questo momento pretendono piegare sotto il loro giogo imperialista croati e montenegrini. E' tempo che l'Intesa li riconduca alla ragione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 31 Luglio – Presidenza Bonasi

La seduta s'inizia alle 16.

Cencelli (*Segret.*) Legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

PRESENTAZ. DI DISEGNI DI LEGGE

Presidente. Comunica un messaggio del Pres. della Camera che trasmette il disegno di legge — approvato ieri dalla Camera — pel distacco delle frazioni di Metti e Pozzolo dal Comune di Pellegrino Parmense e la loro costituzione in Comune autonomo.

Pantano (*Min. dei LL. PP.*) Presenta il disegno di legge approvato ieri dalla Camera pel riscatto di tutte le linee e tronchi ferroviarie della Sardegna. Propone e raccomanda l'invio d'urgenza alla Commissione di Finanze.

Garavetti. Aggiunge la sua raccomandazione a quella del Ministro.

Presidente. Mette ai voti la proposta.

Il Senato approva.

SULLE DERIVAZIONI D'ACQUA

Si riprende la discussione del disegno di legge sulle derivazioni d'acqua.

Bensa. Gli duole non poter aderire all'invito del relatore di ritirare il suo o. d. g.. E' questione di principio; il suo convincimento è stato anzi rafforzato dalla discussione avvenuta.

Di tutti i discorsi, qualora si tolga quello del Min. della Giustizia, nessuno ha sostenuto la costituzionalità del decreto-legge. Persiste a ritenere che giustamente l'Ufficio Centrale ha fatto appello all'art. 70 dello Statuto a cui egli aggiunse l'art. 71. Sa che il potere legislativo è onnipotente; ma vi è una legge fondamentale che ammonisce il Governo di non oltrepassare i limiti costituzionali. Il decreto-legge ha posto mano a disposizioni sostanziali che si connettono alla base economica giuridica sociale, cioè alla proprietà ed alla funzione ed all'ordinamento della Magistratura. Bisogna distinguere il decreto-legge in discussione da quelli detti catenacci: questi sono provvisori, sono dettati da motivi di cautela; ora si sono create cose definitive e irrimediabili; ed è intollerabile che ciò si faccia in materia di diritto. La definizione che delle acque pubbliche dà il progetto di legge, anche emendata, conduce alla negazione del diritto privato perchè non vi è al mondo acqua che non possa essere utilizzata nel pubblico interesse: quindi è l'interesse sociale che assorbe l'interesse individuale.

Dà lode all'Ufficio Centrale di aver voluto che il d. di l., contenesse anche la procedura della Magistratura speciale.

Nessuna necessità di guerra richiedeva l'emanazione di un decreto-legge in materia di acque; ed una platonica dichiarazione del Senato non basterebbe certo ad impedire il rinnovarsi dell'eccesso di potere da parte del Governo.

Anche se ritenesse ottimo in merito il d. di l. egli non potrebbe votare in favore dell'atto incostituzionale del Governo (*Approvazioni*).

Pantano (*Min. dei LL. PP.*) Riservandosi di rispondere partitamente alle osservazioni ed alle obbiezioni dei singoli oratori quando si discuteranno gli articoli, difende il disegno di legge per quanto riguarda l'accusa di soffocare l'interesse pubblico ed afferma che con i proposti emendamenti non vi saranno menomazioni di sorta dei diritti privati. Accoglierà la proposta di parificare agli utenti legittimi quelli che hanno il diritto d'uso trentennale. Annuncia che un disegno di legge che sarà quanto prima presentato al Parlamento provvede a sussidiare ogni nuovo impianto idro-elettrico. Il desiderio di favorire l'applicazione dell'energia elettrica all'agricoltura espresso da qualche senatore era stato già prevenuto dal Governo con la compilazione d'un disegno di legge di cui darà più tardi informazioni. Dalle acque d'Italia si potranno ritrarre agevolmente quattro milioni di cavalli dinamici: le domande di concessione sono già per 800.000. Per facilitare gli impianti lo Stato, per l'interesse economico generale, interverrà con facilitazioni e sovvenzioni per gli impianti, per le linee, per le utenze. L'Italia non produce abbastanza: una buona colonizzazione interna sarà la sua salvezza. Ricorda l'oratore di aver detto alla Camera, durante la guerra, come occorresse prepararsi già pel dopo-guerra, e la risposta dell'onorevole Salandra che la migliore preparazione fosse la vittoria. Ed i fatti - soggiunge - han dimostrato come pur dopo la grande vittoria, l'Italia non abbia avuto la soddisfazione politica nè l'economica che le spettavano. Se non vogliamo soccombere nella lotta internazionale dobbiamo produrre quanto più possibile. Il Ministero dei LL. PP. farà rapidamente quanto deve. Conclude con una calda perorazione per l'approvazione del disegno di legge.

De Cupis (*Pres. dell'Uff. Centrale*). Parla brevemente per scagionare l'Ufficio Centrale e sè stesso del sospetto che il disegno di legge favorendo gli interessi dello Stato abbia trascurato l'interesse dei privati.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Mortara (*Min. della Giustizia*). Tratta diffusamente, con molta dottrina, della questione della costituzionalità del decreto-legge e conclude affermando che nessuna manomissione è in questo e che la censura dal punto di vista giuridico è inaccettabile. Qualunque decreto-legge viola lo Statuto: ma il nodò della questione sta nel vedere se esso stabilisca cosa contraria allo Statuto. Nel caso speciale non sono violati gli art. 70 e 71. Perciò chiede che il Senato approvi il passaggio alla discussione degli articoli perchè quand'anche si tratti d'una cattiva legge esso possa tramutarla in una buona legge.

Bettoni. Propone che si trovi il modo di conciliare l'Ufficio Centrale con gli oppositori del d. di l., poichè se grande sarebbe il rammarico di dover votare eventualmente contro l'ordine del giorno Bensa non meno grave sarebbe quello di non essere abbastanza illuminati sulla questione.

Rolandi Ricci. L'Ufficio Centrale è lieto che si cerchi un accordo.

Polacco. Svolge un suo ordine del giorno e conclude con la proposta che il Governo ritiri il progetto e ne ripresenti uno nuovo migliorato sulla base delle osservazioni fatte e degli emendamenti presentati. L'on. Bensa non respinge il decreto-legge: ne accetta anzi una parte. Converrebbe dunque accogliere la sua proposta conciliativa.

Mortara. (*Min. della Giust.*). Il Governo si associa alle dichiarazioni del relatore.

GLI ORDINI DEL GIORNO

Frascara. Legge i varii ordini del giorno.

Presidente. Domanda all'on. Bensa se mantiene il suo ordine del giorno.

Bensa. Lo mantiene.

Mortara. (*Min. della Giust.*). Accetta l'ordine del giorno Garavetti: subordinatamente l'o. d. g. Polacco con una lieve variante che indica.

Polacco. Accoglie la variante proposta dal Guardasigilli.

UNA VOTAZIONE

Si procede alla votazione.

L'ordine del giorno Bensa è respinto.

RIPRESA DELLA DISCUSSIONE

Garavetti. Fa alcune dichiarazioni.

Rota. Sostiene che l'ordine del giorno Polacco debba essere votato prima di quello Garavetti come più conforme all'ordine delle cose.

Mortara. (*Min. della Giust.*). Sostiene ora la proposta Bettoni: l'Ufficio Centrale si riunisca con i proponenti degli emendamenti e col Governo per compilare insieme un nuovo disegno di legge. Ma conclude insistente perchè si voti sull'ordine del giorno Garavetti.

Polacco. Insiste sul suo ordine del giorno non per ragione di vanità ma perchè sembra che esso rappresenti meglio il sentimento del Senato.

Bettoni. Domanda che il Presidente s'accerti che vi sia il numero legale.

UN APPELLO NOMINALE

Biscaretti. Fa l'appello nominale per accertare se il numero legale vi sia.

Il numero legale non c'è e dopo la lettura d'un'interpellanza la seduta è tolta. Sono le 19.15.

Domani seduta alle 16.

Camera dei Deputati

Seduta del 31 – Presidenza ALESSIO – Ore 15. —

Libertini (*Segr.*). legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

SULLA RIFORMA ELETTORALE

Cocco-Ortu alieno da qualsiasi preoccupazione di utilità di governo o di partito, dichiara che, pur consentendo circa il principio della riforma della legge elettorale politica, non conviene sull'opportunità del momento in cui la si vorrebbe attuare nè sulle modalità prescelte.

Rileva le grandi divergenze che circa la scelta del metodo migliore dividono gli stessi plurinominalisti onde è da dubitarsi sulla organicità della legge che escirà dalla presente discussione.

Ricorda come altra volta non abbia sortito buon esito il mutamento del sistema elettorale; e ritiene che l'insuccesso di allora ripeta la sua causa dalla deficiente educazione del corpo elettorale.

Crede pertanto che anche con la progettata riforma odierna sarà vano sperare nella sincerità delle elezioni se manchi un inoltrato progresso politico delle masse. (*Approvazioni*).

Nota che in Inghilterra non si pensò mai di ovviare alle molteplici crisi del regime parlamentare mutando i sistemi di elezioni; e nota pure la grandissima varietà dei procedimenti elettorali nei diversi paesi, varietà la quale sta a provare come nessuno di essi abbia pienamente risposto allo scopo. (*Approvazioni*).

Del resto la stessa oscitanza di criteri della Commissione, dimostra come essa per la prima è ben lungi dall'aver trovato il sistema migliore per tradurre in realtà il concetto teorico della vagheggiata riforma.

Critica il nuovo testo concordato, notando come i correttivi al primitivo progetto lo deformino completamente e creino una deplorevole confusione di principi e di metodi.

Afferma che la riforma non varrà a disciplinare i partiti ma a moltiplicarli per generazioni non di idee o di principii ma di ambizioni di persone e complicità di clientele.

Egli però, come uomo politico, non può disconoscere che dopo sì lunga discussione, dopo che sono state sollevate tante aspettazioni nelle masse, non è possibile concludere in una confessione d'incapacità a concretare una riforma, dopo che se ne è tanto decantata la necessità e l'utilità.

Voterà quindi per il passaggio alla discussione degli articoli senza molte illusioni e con molte riserve ma con l'augurio che le deliberazioni defintive siano degne del Parlamento. (*Vivissime approvazioni ed applausi sinistra – Molte congratulazioni*).

Modigliani. Attentamente seguito dall'Assemblea svolge con un lungo discorso un ordine del giorno in favore dell'attuazione della riforma elettorale colla introduzione dello scrutinio di lista a larga base e della rappresentanza proporzionale, e dell'estensione alla donna dei diritti elettorali.

Conclude invocando che il Governo faccia sapere il suo pensiero sul punto fondamentale della questione poichè ritiene che quasi tutti alla Camera sono d'accordo sullo scrutinio di lista e discordi sulla proporzionale.

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio

Nitti (*Pres. del Cons.*) (*Attenzione vivissima*). Premette che sarà chiaro e preciso, e che il Governo raccomanda ai suoi amici di votare lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale, poichè il contrario sarebbe un atto poco amichevole per il Ministero. Fa osservare che veramente ognuno alla Camera, nell'attuale discussione, non può essere sereno, dato che si tratta di un problema che riguarda le sue origini e la sua esistenza. Nota che bisognerebbe presto votare la legge, che poi deve passare al Senato, mentre poco tempo ci divide dal termine della proroga della Legislatura.

Richiama la Camera alla realtà. Si tratta di votare con chiarezza e lealtà e di sapere se l'Assemblea voglia, o no, lo scrutinio di lista con la proporzionale. Rapidamente controbatte le osservazioni degli oppositori della legge. Riduce la discussione ai suoi termini semplici: si vuole la riforma, o il collegio uninominale.

Osserva all'on. Sonnino che la legge può essere votata anche con la assenza di molti deputati. E' grato all'on. Turati per la sua esaltazione, fatta alla Camera giorni or sono, del Mezzogiorno. Elogia il temperamento, la intelligenza, la capacità della sua gente. Ricorda Tomaso d'Aquino e Giordano Bruno come due fari luminosi della gente meridionale. Ritiene quindi che ai meridionali non manca la maturità per accogliere e capire la riforma.

Nota che la Camera non potrebbe non votare la riforma, dopo aver determinato la caduta del Ministero Orlando contrario alla legge in discussione. Rileva che favorevoli alla riforma sono socialisti, cattolici, combattenti, il che è un fenomeno interessante che ai deputati impone il dovere di presentarsi al Paese con un nuovo programma politico. Espone le ragioni per cui il Governo non pone la questione di fiducia.

Anzitutto non intende premere sulla libera volontà dell'Assemblea. Inoltre in un momento, in cui tanti e così importanti problemi attendono di essere

risoluti, non sarebbe conveniente legare tutta la situazione politica a questa riforma.

Aggiunge che un doveroso riguardo si impone al Governo in una questione che riguarda la costituzione stessa dell'Assemblea elettiva.

Ciò peraltro, tiene a ripetere, non può lasciare dubbio sull'atteggiamento fermo e deciso del Governo rispetto a questa legge.

Non nasconde il profondo rammarico, con cui lascerà il suo collegio di Muro Lucano, ma sente che deve farlo, pensando che il nuovo sistema elettorale obbligherà i deputati a volgere le loro cure all'indirizzo della vita politica del Paese anzichè, come ora spesso avviene, a interessi locali. (*Approvazioni*).

Non può accettare il voto obbligatorio, alla cui pratica efficacia non ha mai creduto. (*Commenti*).

E' invece completamente favorevole al voto alle donne ed alla loro eleggibilità. (*Applausi - Commenti*).

Crede però che ogni proposta relativa a questa questione debba essere discussa a parte, per non accrescere le difficoltà e gli indugi all'approvazione della riforma in discussione.

Non entrerà nella discussione delle singole questioni che la riforma presenta.

Si domanda però che cosa accadrebbe se la riforma fosse respinta, e osserva che il Paese nella sua grande maggioranza la desidera. (*Approvazioni - Interruzioni*).

Mentre grandi riforme economiche non sono possibili, poichè ora urge ricostituire la ricchezza del Paese e rissettare la pubblica finanza, sarebbe un male e pericoloso negare al Paese anche questa riforma di carattere politico.

Comprende le esitanze cui la proposta d'iniziativa parlamentare ha dato luogo; ma afferma che volere lo scrutinio di lista senza la rappresentanza proporzionale significa non volere la riforma, ma soltanto sommare le difficoltà.

In quanto alla circoscrizione la proposta concordata rappresenta una transazione fra coloro, che vogliono il collegio ristretto, e coloro, che lo vogliono sovrchiamente esteso.

E anche questa volta la via intermedia è la preferibile, e non sacrifica la praticità al desiderio della uniformità.

Quanto ai temperamenti proposti al sistema proporzionale, senza entrare nel merito del *panachage*, crede che si debba fare ogni sforzo per lasciare una certa libertà all'elettore. Ed afferma che gli emendamenti concordati, fra Governo e Commissione, sono tali da conseguire quest'intento.

In ogni modo non si rifiuta di accettare qualsiasi proposta che risulterà più opportuna.

Osserva che nessuna forma dà al Governo mezzo di agire efficacemente sulle elezioni più che lo scrutinio uninominale.

Ma appunto per questo, scegliendo con probità e con serenità quella forma che dà al Governo la minore azione possibile e difendendola con sincerità, crede di avere dato al Parlamento ed al Paese la miglior prova del suo fermo intendimento di assicurare la libera espressione della volontà del Paese.

Conclude affermando che questa Camera, che ha tante benemerenze verso il Paese, darà un'altra nobile prova di sè dimostrando di aver saputo ancora, prima che essa termini, attuare questa grande riforma. (*Vivissime approvazioni - Vivi applausi - Moltissime congratulazioni*).

Voci. La chiusura!

(*La Camera delibera di chiudere la discussione generale*).

Marcora. Si passi allo svolgimento degli ordini del giorno.

Romanin-Jacur. Dà ragione di un suo ordine del giorno.

(*Tutti gli altri proponenti di ordini del giorno non ancora svolti rinunziano a svolgerli*).

Marcora. Annuncia che dopo la chiusura della discussione generale sono pervenuti altri ordini del giorno.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Accetta che la votazione avvenga sull'ordine del giorno dell'on. Porzio.

Quanto agli altri che riguardano questioni speciali se ne potrà parlare nella discussione degli articoli.

Marcora. Dà lettura dell'ordine del giorno dell'on. Porzio, che è così concepito. « La Camera affermando la necessità della riforma elettorale sulla base del sistema proporzionale, passa alla discussione degli articoli ». (*Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati, ad eccezione di quello del deputato Rosadi*).

Rosadi. Sostiene che il suo ordine del giorno, come più comprensivo di quello dell'on. Porzio, deve avere la precedenza.

Peano. Per dichiarazione di voto, ritiene di aver dimostrato come il sistema della lista rigida sia in sè stesso criticabile e non sia adatto al nostro Paese e ha invece propugnato il sistema della libera scelta.

Ma poichè la Commissione, venendo meno agli accordi intervenuti, limita in modo illogico, la facoltà della scelta dell'elettore, pur votando il passaggio agli articoli, intende far salvo il concetto da lui espresso nel suo ordine del giorno; augurandosi che il voto del Parlamento conduca ad una legge chiara, che non si presti ad equivoci (*Commenti*).

Danso. Pur votando il passaggio alla discussione degli articoli, dichiara che mantiene le sue proposte, primo fra tutte, quella del voto obbligatorio.

Stoppato. Dichiara che non voterà la legge se non sarà accolto un emendamento per l'allargamento delle circoscrizioni elettorali.

Camera. Voterà il passaggio alla discussione degli articoli accettando la proporzionale, pur di non compromettere le sorti dello scrutinio di lista.

Micheli. Rinunzia a parlare riservandosi all'articolo 1 di rispondere alle osservazioni di tutti coloro che hanno preso parte alla discussione.

Voci. Ai voti! (*segni d'impazienza*).

Monti-Guarnieri. Chiede che l'ordine del giorno dell'on. Porzio sia votato per divisione, separandosi il concetto dello scrutinio di lista quello della rappresentanza proporzionale.

Larussa. Chiede anch'egli la divisione dichiarando che egli e alcuni suoi amici, fautori dello scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze, voteranno contro, quale non sia possibile votare l'ordine del giorno Porzio per divisione.

Sanarelli. E' favorevole allo scrutinio di lista, ed è anche favorevole alla proporzionale, ma vuole sia lasciata all'elettore la libertà di voto.

Si associa quindi alla richiesta di votazione dell'ordine del giorno Porzio per divisione.

Marcora. Avverte che la divisione è di diritto.

Modigliani. Constata la necessità di un voto non equivoco. Spera perciò che l'on. Rosadi rinuncierà ad invocare la precedenza del suo ordine del giorno: notando che l'ordine del giorno dell'on. Porzio è più esteso.

Rosadi. Insiste nel ritenere che il suo ordine del giorno, come più estensivo, debba avere, a termini del regolamento, la precedenza.

Ad ogni modo, per evitare che sulla questione della precedenza debba avvenire una votazione, rinunzia al suo ordine del giorno, ma si associa a coloro che hanno chiesto la divisione dell'ordine del giorno Porzio.

Chiesa. A nome anche degli amici del suo gruppo, dichiara che voterà la riforma.

Modigliani. Dichiara che la sua proposta di votazione sulla precedenza dell'ordine del giorno Porzio o di quello Rosadi aveva il solo scopo di evitare equivoci, che però dopo le dichiarazioni dell'on. Rosadi permangono ugualmente.

Nitti. (*Pres. del Cons.*) Osserva che la divisione è di diritto. L'ordine del giorno Porzio sarà pertanto votato per divisione. Il Governo, però, voterà a favore così della prima, come della seconda parte. E prega i suoi amici di fare altrettanto. (*Benissimo!*)

Marcora. Pone a partito, per alzata e seduta, la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Porzio così concepito: « La Camera, affermando la necessità della riforma elettorale » (*E' approvata*).

Sonnino Tiene a dichiarare che ha votato contro.

Marcora. Pone a partito la seconda parte dell'ordine del giorno Porzio così concepita: « Sulla base del sistema proporzionale, passa alla discussione degli articoli ».

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Indice la votazione.

Libertini (*Segr*). Fa la chiama.

Marcora. Proclama il risultamento della votazione nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno:

Votanti		315
Hanno risposto	SI	277
Hanno risposto	NO	38

(*La Camera approva l'ordine del giorno Porzio*) (*Applausi*).

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Chiede che la convocazione della Camera, in Comitato segreto, abbia luogo domani alle 16.

Poichè la Camera ha voluto votare con tanta larghezza il principio della proporzionale, è ora dovere condurre nel minor tempo possibile a termine la legge.

Propone quindi che sabato stesso si inizi la discussione degli articoli (*Approvazioni*). (*Così rimane stabilito*).

Marcora. Toglie la seduta alle 20.10.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 31 pubblica:

Regio Decreto n. 1266 che modifica il regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. D. 16 maggio 1907 n. 406 relativamente al trattamento tavola.

Id. n. 1262 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pupubblica per l'esere. finanz. 1919-920.

Id. n. 1281 che concede al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie un aumento minimo di stipendio in ragione di annue L. 1200.

Id. n. 1282 che concede un assegno annuo straordinario agli ufficiali giudiziari attualmente in servizio.

Id. n. 1296 che ristabilisce la libertà delle importazioni nel Regno di tutte le merci di provenienza estera salvo gli speciali portati dal decreto medesimo.

D. Ministeriale che fissa i prezzi massimi di rivendita in officina del gas illuminante dal 1° agosto al 30 settembre 1919.

Id. che fissa i prezzi massimi di vendita in officina del carbone coke da gas dal 1° agosto al 30 settembre 1919.

NEI MINISTERI.

Min. Tesoro - *Dir. Gen. Debito Pubblico*: Rettifiche d'intestazione.

Min. I. C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nella Borsa del Regno - Corso medio dei cambi.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 28 dal 7 al 31 luglio 1919.

Min. PP. TT.: Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1919.

CONVEGNO D'INSEGNANTI A TIVOLI

Tutti i professori delle Scuole Medie di Roma e delle provincie limitrofe sono invitati a partecipare al Congresso interregionale che avrà luogo in Tivoli domani, sabato 2 agosto, nell'Aula Magna del R. Liceo, alle 9.30.

Scopo dell'importante Convegno, al quale interverrà anche il prof. cav. Cordelli, presidente dell'Unione Nazionale I. M. pro *Legge riparatrice pensioni*, è quello di reclamare l'integrazione della Legge Martini 6 agosto 1893 per la validità dell'insegnamento pregovernativo ed incarico *fuori ruolo* agli effetti della pensione, provvedimento promesso da tutti i Ministri che da oltre un ventennio si sono succeduti alla Minerva.

Hanno già aderito e interverranno pure parecchi deputati.

IN MARGINE

Noi siamo, furiosamente, per il voto alla donna. Anzi tutto perchè è giusto. Il negare questa suprema soddisfazione a colei che, nella guerra, dimostrò di sapere condurre i tram e tornire i calibri più o meno grossi, sarebbe la più sfacciata delle sopraffazioni, la più cinica delle ingiustizie. Quando si riconosce nel più cretino degli analfabeti la facoltà di poter valutare, non diciamo uno, ma più individui dal lato politico, è addirittura spaventosamente assurdo il volere ancora negare tale facoltà al gentil sesso, il quale, da che mondo è mondo, ha quella di riuscire ad incretinire, sempre che voglia e sia davvero gentile, i più fieri campioni dell'altro.

La esclusione della donna dalla vita politica è stata mantenuta fino ad ora per un semplice abuso di potere per parte degli uomini. Cioè: finora gli uomini, nella loro ineffabile ingenuità, hanno creduto di averla esclusa. In realtà non era. Dal naso di Cleopatra, che, se fosse stato più lungo o più corto, avrebbe cambiato le sorti del mondo, ai nasini ed alle boccucce di milioni e milioni di donne, attraverso i secoli, e nell'ora presente hanno fatto sì che le donne pesarono sempre sulla vita politica dei popoli. L'avvenire della Francia, allargatasi nei continenti, è nelle mani delle donne. Il signor Clémenceau, se ancora non lo ha detto, lo dirà: « J'ai fait la France, à vous de faire les français ».

I nostri autorevoli morituri l'hanno capita, e faranno alle donne italiane lo splendido e poco costoso regalo. Il rinnovamento è sicuro. La camera si ringiovanirà per naturale selezione. Affacciandosi alle Tribune il pubblico non scorgerà più l'aula punteggiata di tante calvizie. I limiti di età funzioneranno automaticamente. La donna ha in ciò un intuito finissimo. Giovane o vecchia è attratta verso la gioventù, comprende che ivi è la vita, ivi l'avvenire.

Ma, se si ammette la donna al voto, bisogna ammettere che per lei si possa votare. Fatto il primo passo, bisogna fare il secondo, il terzo, l'ultimo. Avremo la donna deputato, e la donna ministro. Sarà una gran bella cosa. E noi preghiamo Iddio che ce la faccia vedere una Camera popolata di cappellini all'ultima moda con un branco di ministri in crèpe de chine.

L'assistere alle sedute diverrà un puro godimento dello spirito. Il vocabolario dei termini parlamentari si arricchirà di epiteti meravigliosi, del genere femminino. Se ne può immaginare finora dei bellissimi. Le vie di fatto, fra le estreme opposte, diverranno prese pei capelli e, molto spesso, gli uscieri, finita la seduta, rinverranno delle treccie finte. Si verificheranno dei connubi curiosissimi. Un capo gabinetto donna, per ammansare l'opposizione, avrà più di una freccia al proprio arco. I sottosegretari saranno sempre uomini se il ministro è donna, e viceversa. L'estrema sinistra andrà in capelli, camicetta e sottana; il centro in tailleur; *l'estrema destra in* toilettes *vaporose. Il governo in un sobrio* decolletée.

La parte più difficile della riforma sarà l'introduzione delle donne nel Senato. Nessuno ci vorrà andare, non per i colleghi, ma per sè stesse. Senato, senectus, *che brutta parola! Basterà chiamarlo: Camera alta.*

E bisognerà cambiare anche l'appellativo: onorevole, *che per una donna non vuol dir niente. Noi proponiamo:* graziosa. *La* graziosa X Y deputato del Collegio di Cotrone; *suona benissimo. E proponiamo S. P. in luogo di S. E., per le donne-ministri. « Sua Pulcritudine la graziosa Z. K., ministro dei Culti, non è intervenuta al Consiglio dei ministri, trovandosi in stato interessante ».*

G. Douhet.

LE CASE POPOLARI A S. SABA

La prima pietra delle nuove costruzioni

« Ricostrurre e costrurre! » — Ecco il motto di questa nostra epoca, motto che riassume il programma del dopo guerra. Dalle rovine la vita risorge con un impeto nuovo con una nuova forza che vince le difficoltà e gli ostacoli d'ogni sorta che le si oppongono e riafferma i sacrosanti diritti della civiltà sulla brutal forza, del progresso operoso sulle oscure forze dissolvitrici.

Ed è così appunto che l'Istituto per le Case Popolari in Roma intende ed attua il proprio mandato.

Avantieri esso ci invitava alla cerimonia della « prima pietra » nei quartieri Trionfali; ieri a mezzo dell'Unione Consorziale delle Cooperative edilizie romane ci chiamava a presenziare l'inizio dei lavori di completamento del quartiere di S. Saba, — altro campo della sua provvida attività.

Avremo presto occasione di accennare con una certa ampiezza allo sviluppo di questo simpaticissimo quartiere che fa pensare ad una piccola città sorta alla periferia dell'Urbe, ad una cittadina quasi elegante nelle sue costruzioni moderne e graziose sulla lieve altura da cui lo sguardo spazia liberamente su un'orizzonte di meravigliosa bellezza.

La cerimonia di ieri si è svolta tra una cordiale festività di popolo. Tutto il numeroso quartiere era convenuto attorno alla tribuna improvvisata dalla quale prese primo a parlare l'ing. Grazioli vice-pre. dell'Istituto per le Case Popolari.

Ecco il discorso da lui pronunziato.

Per l'assenza da Roma dell'illustre Presidente dell'Istituto per le Case Popolari comm. Magaldi, resta a me affidato il gradito incarico di porgervi il saluto dell'Istituto in questa intima cerimonia augurale, che inizia il lavoro di completamento del Quartiere di S. Saba.

Questo quartiere che ricorda una delle prime attività edilizie del nostro Istituto e che tanto incontrò il favore del popolo per la sua elevata posizione, per il gaio e moderno carattere delle sue case, meritava, in questa ripresa di nostra attività edilizia, di essere completato in quella zona, per cui, già da tempo erano approntati i progetti di nuovi edifici e che doveva incorniciare il grazioso quartiere nel suo lato di mezzogiorno.

Le nuove costruzioni che oggi si vanno ad iniziare comprendono 2 lotti con complessivamente 12 edifici isolati e nell'insieme 400 vani, in modo da dare alloggio in appartamenti di 1, 2, 3 camere e cucina a ben 140 famiglie.

Per il lotto centrale la fabbricazione è sospesa, dovendo probabilmente trovare ivi posto il nuovo asilo e la scuola, a sostituzione di quella oggi provvisoria, integrando così questo quartiere di S. Saba in tutte quelle istituzioni di assistenza sociale, di cui a tutt'oggi già funzionano l'Ambulatorio, la Biblioteca, la Cooperativa di consumo ecc.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per le case Popolari ha creduto di affidare la costruzione di questi nuovi edifici all'Unione Consorziale delle Cooperative Edilizie Romane.

Questa forte istituzione, sorta di recente sotto la valorosa guida tecnica dell'ing. Mongini e con l'anima organizzatrice di Attilio Susi, riunisce la massima parte delle Cooperative Romane di lavoro edile.

Questo carattere spiccato di produttività locale e il valore dei capi, ci è garanzia che il lavoro, a tale Unione affidato, venga condotto in modo perfetto, con energia e con quella sollecitudine, che la necessità di abitazioni oggi reclama.

Da parte nostra daremo la massima larghezza di aiuti affinchè l'opera sia felicemente compiuta.

Signori,

Ieri al Quartiere Trionfale fu posta la prima pietra di un nuovo grande gruppo di case, oggi qui si ripete una cerimonia analoga. Questa coincidenza di date vi dimostra quale sia l'attività del programma che l'Istituto per le Case Popolari di Roma intende attuare.

Esso sente, in questo grave periodo di crisi di abitazioni tutto il proprio dovere nel risolvere il più possibile l'arduo problema, esso svolge il suo programma con energia e con sollecitudine, fiducioso negli aiuti del Governo e del Comune, avendo di mira oltrechè di giovare alle classi meno abbienti preparando loro case economiche ed igieniche, *di produrre, di lavorare, di risvegliare* in questa nostra Roma quell'industria edilizia, che è stata, è, e sarà sempre la industria preferita e caratteristica locale, nella quale molteplici artefici e infiniti operai trovano quel sano e produttivo lavoro, che è forza e vita di una gloriosa Nazione.

Prende quindi la parola l'ass. Bianchi che rappresenta il Sindaco da imprescindibili doveri trattenuto altrove:

La forma di questa cerimonia è modesta, ma altissimo il significato e degno della maggiore considerazione. L'intensità di lavoro che viene svolgendo in questa ora di gravi preoccupazioni, l'Istituto delle Case Popolari e l'affidamento da esso dato alle Cooperative edilizie romane, non solo conforta e rassicura gli animi per la soluzione di uno dei più difficili problemi che assillano la nostra città, ma è argomento di legittimo orgoglio e di profondo compiacimento per l'Amministrazione municipale, che innanzi ai fatti compiuti, può constatare i grandi benefici recati da cotesta provvida istituzione, dall'Amministrazione stessa promossa e incoraggiata.

Ed invero Roma può ben segnare a suo vanto di essere stata tra le prime Città che abbia dato vita ad un Istituto di Case Popolari, ed i risultati conseguiti dimostrano come l'Amministrazione si rendesse pienamente conto delle immediate esigenze.

Questo intento profondamente sentito dall'Istituto per le Case popolari di Roma, viene qui raggiunto nella forma più pratica e più lusinghiera, perchè in queste case allietate di aria, di sole, di giardini, confortate dalla scuola e dagli ambulatori si riscontra la espressione più intensa della progressività.

Io sono quindi lieto di portare a voi dell'Istituto, a voi dell'Unione consorz. delle Cooperative edilizie romane, il saluto ed il plauso dell'Amministrazione comunale, la quale segue con vigile amore la vostra azione, i vostri propositi, sentitamente orgogliosa che anche su questo campo la Capitale del Regno, possa essere esempio alle altre Città di ogni civile progresso.

Da ultimo parla il sig. Susi che, dopo aver ricordato l'attività delle cooperative edilizie, afferma che gli operai hanno assunto l'obbligo di condurre a termine questa costruzione nel più breve tempo e questo impegno sapranno assolvere degnamente e termina con un saluto al cav. Magaldi assente e al presente ing. Grazioli esempio di mirabile e intelligente attività, all'ing. Pirani, all'ing. Costantini e a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito allo sviluppo del popolare quartiere di S. Saba, « piccola oasi di case comode e linde per una popolazione laboriosa e tranquilla».

Dopo di che nella buca profonda circa 20 metri viene calato tra vivi applausi il blocco di travertino entro cui è stato suggellato un astuccio contenente la pergamena commemorativa.

Sulla pergamena artisticamente miniata sono scritte queste parole: « Oggi 31 luglio 1919 l'Istituto per le case Popolari in Roma con la collaborazione di pure organizzazioni di lavoratori disciplinate nella Unione consorziale delle Cooperative Edilizie Romane riprende su queste propaggini dell'Aventino la sua attività costruttrice perchè al popolo che ha combattuto la guerra vittoriosa sia data la casa sana e rigeneratrice ».

Le relazioni economiche fra Italia e Boemia

Lettera aperta al sig. dr. M. A. Silvestri.

Egregio Dottore,

prendo atto con piacere della sua lettera, dolente soltanto non aver ricevute smentite dagli altri uffici competenti circa le altre cose da me scritte nell'articolo del 28 luglio.

Tengo però a dichiarare a Lei e ai lettori del *Popolo Romano* che da pochi giorni tornato dalla Ceko-Slovacchia, non avevo conoscenza di tutti i numeri del *Bollettino di Notizie Commerciali* e che la notizia da me data non è una mia *pura e gratuita supposizione*.

Un redattore del Bollettino in parola mi domandò giorni or sono, presenti testimoni, dove avrebbe dovuto indirizzare quei commercianti che lo richiedevano, *in ufficio*, di notizie circa il modo di inoltrare merci in Ceko-Slovacchia, mancando *tale dato* in redazione.

Aggiungo che a quel redattore feci prendere nota dell'indirizzo della Commissione italo-ceka a Milano - Via Venezia 20 - meravigliandomi grandemente della cosa che mi affermava.

Se ella vorrà conoscere il nome del suo redattore e dei testimoni non avrò nulla in contrario a comunicarli, come non mi dispiace affatto lasciare « *ultor* » e firmarmi col mio nome,

Devotissimo **Ugo Dadone**

CROCE ✠ ROSSA

COLONIE PROFILATTICHE DELLA C. R. I.

Col treno delle 12.20 ieri sono partiti alla volta di Nettuno i bimbi orfani di guerra e figli di richiamati appartenenti alla Colonia Profilattica colà istituita dalla Croce Rossa Italiana.

Accompagnavano la spedizione la professoressa sig.ra Emilia Anselmi, Segretaria di S. A. R. la Duchessa d'Aosta ed il cap. Guglielmo Casetti delegato della Presidenza della C. R. I. alla organizzazione e direzione della benefica opera, cui soprintende il Capo-Ufficio Provvidenze Sociali e Sanitarie.

SPORTS

IL GIRO DEL RIONE MONTI

Il Giro podistico del Rione Monti che doveva aver luogo il giorno 27, è stato rimandato irrevocabilmente al giorno 3 agosto causa il ritardo di alcuni premi e del permesso delle autorità locali e i continui fermenti.

LA CORSA « PREMIO FIUME ITALIANA. »

La S. Nazionale ha indetto per il 3 agosto una corsa ciclistica in due tappe che si svolgeranno nella stessa giornata; il percorso è di km. 110. Questa corsa è denominata « Premio Fiume Italiana ». Ricchi premi in pallio.

CRONACA DI ROMA

Il Re per i colpiti dal terremoto

S. M. il Re con atto di paterna sollecitudine a pro delle popolazioni danneggiate dal terremoto di Toscana e Romagna ha elargito la somma di lire trentamila.

Il Presidente del Consiglio ha dato incarico all'on. La Pegna, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, di curare la ripartizione della somma. E l'on. La Pegna l'ha distribuita fra i Comuni della zona tocca dal disastro nel modo seguente: Bagno di Romagna L. 3000 - Santa Sofia L. 3000 - Vicchio L. 2500 - Borgo San Lorenzo L. 2500 - Dicomano L. 1500 - Pratovecchio L. 1500 - Verghereto L. 1000 - Mortano L. 1000 - Galeata L. 1000 - Stia L. 1000 - Premilcuore L. 1000 - Marradi L. 1000 - Bibbiena L. 1000 - San Godenzo L. 1000 - Scarperia L. 800 - Poppi L. 800 - Firenzuola L. 800 - Barberino nel Mugello L. 800 - Civitella L. 800 - Palazzolo L. 800 - Chiusi in Casentino L. 500 - Chitignano L. 500 - Ortignano L. 500 - San Nicolò L. 400 - Londa L. 500 - San Pietro L. 400 - Buffina L. 400.

Per la distribuzione delle somme suddette fra le famiglie più bisognose provvederanno apposite commissioni comunali presiedute dal Sindaco, istituite per disposizione della Presidenza del Consiglio.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito per Parigi il Ministro delle Colonie on. Rossi.

— Il Governatore del trentino on. Credaro, è partito ieri sera per Trento.

— E' partito ieri sera per Trieste, il Governatore della Venezia Giulia, on. Ciuffelli.

OSPEDALI MILITARI E FERITI DI GUERRA. — Le autorità sanitarie, giusta ordini ministeriali, si sono preoccupate di ridurre al minimo indispensabile il numero degli ospedali militari. La preoccupazione è più che giusta: bisogna sgombrare quanti locali è possibile per restituirli ai bisogni urgenti della vita di pace.

Occorre però che la sollecitudine nello sgombero non si risolva a scapito dei degenti negli ospedali stessi. Questo scriviamo giacchè abbiamo ricevuto numerose lettere in cui ci si denunciano casi di feriti o convalescenti dimessi mentre sarebbero tuttora abbisognevoli di cure, sicchè, usciti dall'ospedale militare, vanno ad affollare gli ospedaletti di provincia per poi necessariamente riaffluire agli ospedali dei grandi centri.

« Sarebbe cosa opportuna — ci scrive *un assiduo* — che molti dei feriti ora degenti negli ospedali fossero posti in cura ambulatoria conservando loro gli assegni di cui godono attualmente negli ospedali o concedendo in più una indennità di vitto e alloggio.

« Si dovrebbe stabilire — continua l'*assiduo* — che essi vengano amministrati dall'ospedale dal quale sono messi in cura ambulatoria; ed il centro di cure fisiche (o i medici proposti alla cura) rilascerebbe a fine mese un certificato comprovante la quotidiana presenza alla cura dei degenti. Per i giorni di ingiustificata assenza alle cure sarà trattenuta l'indennità con vitto e alloggio e saranno inflitte quelle punizioni disciplinari che le autorità riterranno giuste caso per caso ».

Non siamo in grado di giudicare la maggiore o minor attuabilità delle proposte dell'*assiduo*. Ad ogni modo, abbiamo ritenuto nostro dovere tenere in qualche conto l'indicazione fattaci, persuasi che al disopra di qualsiasi altra considerazione sta la salute, il benessere, il diritto dei nostri soldati feriti o malati che non devono essere comunque posposti o negletti. Dinnanzi alle loro dolorose esigenze deve cadere ogni preoccupazione d'altra indole.

S. P. Q. R.

Tassa sui pianoforti e bigliardi e d'esercizio e rivendita

Il Sindaco pubblica in data d'oggi un manifesto per render noto che le matricole principali del 1919 e quelle suppletive pel 1918 dei contribuenti della tassa di esercizio e rivendita e per quella sui pianoforti e bigliardi trovansi depositate presso l'Uff. Com. delle Imposte e Tasse (V. del Campidoglio, 10) a tutto il 14 corr. agosto. Contro le risultanze delle matricole è ammesso ricorso sino al 15 corr. - ricorso che, redatto su carta da bollo da una lire, dovrà essere diretto all'apposita Commissione.

RAZIONAMENTO DI AGOSTO. — Il Gabinetto del Sindaco partecipa ai cittadini le notizie relative al razionamento di agosto.

Pasta: razione di grammi 150 del costo di centesimi 15. - La pasta verrà distribuita a giorni alternati come segue: 2 agosto, tagliando 4 agosto [illegible] n. 17 6 id., id. 18 8 id., id. 19 10 id., id. 20 12 id. id. 21 14 id., id. 22 - 16 id., id. 23 - 18 id., id. 24 - 20 id., id. 25 - 22 id., id. 26 - 24 id., id. 27 - 26 id., id. 18 - 28 id., id. 29 - 30, id. id. 30.

Zucchero. — La Commissione provinciale ha elevato la razione mensile dello zucchero comune da grammi 400 a grammi 500. Pel mese di agosto i cittadini avranno inoltre diritto ad una assegnazione suppletiva straordinaria di grammi 50 di zucchero di Stato.

Pertanto i tagliandi n. 6, 7, 8 e 9, nel loro complesso, daranno diritto per ogni razione a grammi 500 di zucchero comune e grammi 50 di zucchero di Stato, da consegnarsi in una sola volta.

Lo zucchero comune costa L. 4. 60 al chilo e lo zucchero di Stato L. 7 al chilo.

ARTISTI ROMANI ALL'ESTERO. — Ieri col diretto delle 12,45 ha lasciato Roma il quartetto V. R. dei sigg. Gabrielli - Gentili - Cecchini - Dos Santos, il maestro Cametti ed il sig. Luigi Gallandt, segretario della *tournée*, alla volta dell'America, ove arriveranno verso la metà di Agosto.

Alla stazione erano a salutare i partenti un forte numero di ammiratori ed amici tra i quali notammo il maestro cav. Ciocci, comm. Arcangeli, maestro Antonelli, il prof. Carpineti, capit. Bencetti, il tenente Girelli e tanti e tanti altri.

Auguriamo agli illustri artisti ed al sig. Luigi Gallandt, iniziatore ed anima della *tournée*, ottimo viaggio e grandi successi, ai quali del resto da tempo sono abituati.

IL COMM. R. RICCARDI, coimputato nel processo Cavallini, ha ottenuto la libertà provvisoria dal Trib. Militare in seguito alle sue condizioni di salute.

E' stata risoluta la domanda di libertà provvisoria anche per l'ex-deputato on. Brunicardi le cui condizioni di salute continuano ad essere delle più critiche anche al Kinesiterapico ove trovasi ricoverato.

ELEZIONI ALL'ASSOCIAZ. GENERALE UFFICIALI IN CONGEDO. — Le elezioni all'A. G. U. C. hanno dato il seguente risultato:

Consiglio Generale: (Presidente): maggiore della riserva on. Vittorio Cottafavi deputato, eletto per acclamazione. (Vice-Presidenti): generale comm. Guido Cortesi; maggiore avv. comm. Ottavio Libotte; cap. comm. Francesco Cisotti.

(Segretario): ten. col. cav. Emilio Pini; (Vice-segretari): ten. Giuseppe Marchetti, cap. Giuseppe Pandolfini; (Cassiere): cap. cav. Tito Moriacchi; (Economo): colonn. cav. Giuseppe Capeani; (Membri): cap. Carlo Avena; magg. Giacomo Baldissera, ten. col. Alessandro Dori, ten. Notaio Garolla, col. cav. uff. Raffaele Gaudino, ten. gen. Lisi Natali, col. Pompeo Moderni, ten. Raffaele Materasso, Ettore Nappa, cap. cav. Giacomo Pace, ten. col. cav. Luigi Partini, ten. col. A. N. prof. cav. Antonio Pastega; (Revisori): magg. cav. Tommaso Cisternino, cap. Arrigo Dommichini, cap. Lorenzo Galardi. (Collegio dei probiviri): gen. comm. Edoardo Bogiankino, c. p. comm. Enea Cavalieri, ten. Edoardo D'Ambrosio, col. cav. Ernesto Filo, 1° cap. cav. Emilio Salaris, magg. comm. Publio Spinetti, magg. cav. Cesare Tifi.

Le iscrizioni all'Associazione si ricevono presso la sede sociale: palazzo Santelli, vicolo Margana 12.

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI NEGOZIANTI E INDUSTRIALI. — Questa sera, alle ore 21.30 si riunirà nella sede in piazza S. Luigi de' Francesi 24 l'Assemblea generale straordinaria della Società Generale Negozianti ed Industriali nella quale la Presidenza farà la relazione del suo operato durante i recenti avvenimenti; sarà quindi presa in esame la situazione attuale che si presenta difficile per i rifornimenti, sia dei generi alimentari che degli effetti d'uso, per i notevoli aumenti che vengono richiesti da fabbricanti e produttori e che accettati porterebbero ad un nuovo rialzo dei prezzi, cosa della quale la classe commerciale vivamente si preoccupa.

L'Assemblea dovrà perciò prendere importanti decisioni al riguardo.

SEDUTA ALL'ASSOCIAZ. NAZ. COMBATTENTI (SEZIONE DI ROMA). — Domenica, 3 agosto, alle ore 8.30, in prima convocazione, e alle 9.30, in seconda, nella Sala dei Parrucchieri, via Cavour 370 (piazza delle Carrette): è indetta l'assemblea dei soci della Sezione.

Avranno diritto a intervenire all'Assemblea i soci iscritti entro il 31 corr. mese, muniti di tessera o del presente invito.

ESCURSIONE IN VAPORETTO DA ANZIO A TORRE ASTURA — Domenica a cura della *Lazio* avrà luogo libera a tutti questa gita che sarà illustrata dal cav. A. Albizzi, e diretta dal comm. Ballerini. Appuntamento alla Staz. di Termini alle 6.30. Colazione, da portarsi, a Torre Astura alle ore 12. Ritorno a Roma, alle 21.15. Spesa di viaggio L. 10. Iscrizione da Sommariva fino alle 20 di sabato.

NELLA PUBBLICA SICUREZZA. — Il delegato Ettore Gargiulo, addetto al Gabinetto del Questore di Roma, con recente decreto fu nominato cav. della Corona d'Italia è destinato a prestar servizio presso la Dir. gen. della P. S. Congratulazioni.

ADUNANZA DEI RAPPRESENTANTI DELLE LEGHE OPERAIE ALLA CASA DEL POPOLO. — Alla Casa del Popolo ieri sera, si sono adunati i rappresentanti delle varie Leghe operaie per discutere in merito alle dimissioni del Segretario Monici della Camera del Lavoro di piazza della Madonna dei Monti.

Nella riunione che si è sciolta verso le ore 24, non è stata presa alcuna deliberazione in proposito.

ONORIFICENZA — Su proposta del Ministro della Guerra S. M. il Re si è compiaciuta insignire della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il ten. Commissario Antonio Barone.

All'egregio e colto ufficiale le nostre più vive congratulazioni.

MENO ELEGANZA E PIU' IGIENE. — Per ritornare ancora brevemente sul problema delle strade, accenniam alle condizioni più che indecenti di parecchi vespasiani.

Si è provveduto è vero ad impiantare nei quartieri del centro piccoli templi in cemento armato, ma si sono in compenso lasciati in piedi certi ruderi senza irrigazione e sforniti persino di quelle ali di lamiera necessarie a salvaguardare il più elementare senso di pudore.

Meno eleganza, dunque, ma più igiene.

GARA POPOLARISSIMA DI NUOTO. — Anche quest'anno nelle acque del Tevere si svolgerà una popolarissima gara di nuoto indetta tra i giovani nuotatori che per la prima volta si cimentano sui rapidi flutti.

E' la *S. P. Lazio* che ha preso l'iniziativa di far disputare per Roma l'eliminatoria della *Coppa Scarioni* che riunirà il 14 settembre a Lecco tutte le giovani reclute vincitrici delle gare regionali.

L'eliminatoria romana organizzata con grande cura riuscirà certamente la più imponente. Ferve già in tutte le Società e in tutti gli stabilimenti di bagni un'attività di prove e di allenamenti che lascia bene sperare.

Alla gara che si disputerà il 15 agosto possono partecipare solo coloro che non hanno mai vinti primi, secondi e terzi premi in altre gare.

Dato che gli iscritti saranno molti, verranno riuniti in batterie che svolgeranno al mattino. La finale sarà disputata nel pomeriggio alla presenza delle autorità militari e civili.

I premi consistono in bellissime medaglie d'oro, argento e bronzo. Il primo premio è dono dell'on. Medici del Vascello. Al primo arrivato sarà pagato il viaggio di andata e ritorno da Roma a Lecco.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale malore. — Lo stagnaro Romolo Battelli di a. 18 stamane nella propria abitazione in via della Purificazione 49, colpito da improvviso malore, cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il vaccaro Benvenuto Zucchelli di a. 47, ieri alle ore 12 nei pressi della propria abitazione al vicolo delle Campane 7, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto ricevette un colpo di accetta al viso.

Recatosi all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Baruffa tra donne. — Ieri sera nella propria abitazione in via Agostino Bersani 4, Anna D'Orazio di a. 61, per motivi d'interesse venuta a diverbio con la coinquilina Assunta De Santis di a. 40, riportò due ferite di coltello alla mano sinistra.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, la giudicarono guaribile in 7 giorni.

Un fidanzato manesco. — Tra i fidanzati Adele Cascioli di a. 19, ab. in via dei Sabelli 32 e Giovanni Innerli di a. 20, non correvano buoni rapporti per questioni di gelosia.

Ieri mattina in via Campani, dopo un violento alterco, lo Innerli ferì con un colpo di rasoio al viso la Cascioli.

La ragazza, recatasi al Policlinico, venne giudicata guaribile in 12 giorni.

Tentato suicidio di un colonnello. — Da vario tempo il colonnello a riposo Vittorio Falerni di a. 60 ab. in via Candia 112, era affetto da malattia incurabile.

Ieri alle 21.30 in piazza Cavour, il disgraziato tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne trattenuto in osservazione.

Travolto dalle acque del Tevere, il giorno 25 corrente cessava di vivere a soli 13 anni

CARLO AGOSTINO STRERI

STUDENTE GINNASIALE

I genitori affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

Roma, 1 Agosto 1919.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 2 corrente alle ore 11 ½ partendo dalla Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola. Si dispensa dalle visite.

Pompe funebre A. Bousquet - Via S. Vincenzo 1-2.

La famiglia del compianto

Raoul Minetti

commossa per l'indimenticabile dimostrazione di cordoglio resa al suo caro estinto, ringrazia tutti coloro che vollero associarsi al suo immenso dolore.

Roma, 31 luglio 1919.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera uno dei più attraenti programmi del « Gran Guignol ». *Il Quartetto dei ciechi Karakiri*, le cui repliche proseguono con crescente favore del pubblico, e la brillantissima commedia *Tic nervosi*.

Lunedì prima rappresentazione di uno dei maggiori lavori del « Gran Guignol » *Pensione di famiglia* e quanto prima spettacolo in onore dell'insigne attore Alfredo Sainati.

Nazionale. — Si rinnova e sempre più si conferma il successo della *Commedia de Rugantino* di Augusto Jandolo che i bravi comici della Compagnia di Gastone Monaldi interpretano con molta *verve* e con affiatato fervore. Gastone Monaldi, che sotto i panni di *Rugantino* ha modo di porre in evidenza i suoi rari pregi di attore coscienzioso e geniale, riscuote seralmente larga messe d'applausi e con lui sono applauditissimi i suoi compagni.

Stasera, manco dirlo, *La Commedia de Rugantino* continua la serie delle fortunate repliche.

Sabato 2 *Er più de Trastevere* e domenica doppio spettacolo.

Adriano. — E' annunziata per stasera la tanto attesa prima rappresentazione dell'operetta *Madama di Tebe* con Tina Ferrante, Pina d'Amico, Elvira Minoretti, Carlo Garuffi, Domenico Avanzini e Luigi Giorgi.

La messa in iscena sarà sfarzosa.

Eliseo. — Questa sera la Compagnia Riccioli riprenderà la graziosa azione comica-coreografica della quale è interprete eccezionale Guido Riccioli che ha suoi collaboratori Nanda Primavera, Gina Gemmy, Mimì Valeggio, Dino Graziani, Udo Di Rocco, Gustavo Marenco ecc.. Inoltre avrà luogo la 1ª rappr. del *Barometro dell'amore*, protagonista G. Riccioli.

Quanto prima ..... *Grand Hôtel*.

Manzoni. — Pubblico numerosissimo alla replica.. di *Zero meno zero* ed applausi calorosi ad Ettore Petrolini ed a tutti gli altri artisti.

Questa sera spettacolo in onore dell'artista Francesco Montefameglio. Si rappresenterà il dramma in un atto di Roberto Bracco *Don Pietro Caruso*, quindi la replica *Amori de notte*. Chiuderà lo spettacolo Petrolini, nel repertorio di sua creazione.

Morgana. — Le rappresentazioni liriche al « Morgana » incontrano il più vivo favore del pubblico giacchè il teatro è seralmente gremito. Iersera, nello *Chenier* ammirammo due nuovi elementi: il tenore Mongazzi che seppe dare un bellissimo risalto alla parte del protagonista e la sig.ra Audisio una *Maddalena* efficacissima per canto ed azione scenica. Ammirati tutti gli altri, il baritono Passerotti, la De Franco, la Maracci, il Mancini, il De Pretis ecc.

Oggi, prima rappresentazione del *Trovatore* che avrà una grande esecuzione. Basti dire che le parti principali sono affidate a Esmeralda Pucci, a Maria Passeri, al tenore Baroggi, al baritono Zagaroli, e ai sig. De Pretis, Maracci e Rossi. La direzione sarà del noto m. Santarelli.

Sala Umberto. Questa sera *Gill* presenterà la sua Compagnia alla « Sala Umberto » *Con' mprovvisata*, scene comico musicali dello stesso *Gill*. E' questo uno dei migliori suoi lavori che altrove ottenne lusinghiero successo. Successo del resto che non potrà mancare anche qui a Roma per il complesso artistico della sua Compagnia. Fanno difatti parte della medesima Bianchina De Crescenzo, Elvira Schiavoni, Mary Mafalda, Chevrj, Maresco, Clemente Fortezza, Pisani, Ottieri, Rondinella, Spartelli, Rossi ed altri.

I nomi di questi ben noti artisti bastano ad assicurare alla solerte Impresa una serie di esauriti.

SPETT. IN ONORE DEL PROF. GABBRIELLI

Telepatia granguignolesca al « Margherita »

Il più grande avvenimento di oggi: lo spettacolo in onore del celebre prof. *Gabbrielli* che eseguirà nuovi esperimenti di telepatia fra i quali uno veramente grandioso ed interessante: *Il disastro ferroviario*.

Domani e domenica, ultime rappresentazioni.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Quartetto dei ciechi, Karakiri, Tic nervosi*, ore 21.15.
Nazionale. — *La commedia de Rugantino*, ore 21.15.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15
Eliseo. — *L'histoire d'un Pierrot*, ore 21.15.
Manzoni. — *Don Pietro Caruso*, ore 21.15.
Morgana. — *Trovatore*, ore 21.15.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.15.
Sala Umberto. — Comp. Gill, ore 18 e 21.30.
Salone Margherita. — Esperimenti di telepatia, ore 18 e 21.30.
Trianon. — Spettacolo di varietà ore 21.

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

Dopo la presentazione di due proposte di legge fu ripresa la discussione su quella concernente le derivazioni di acque. Parlò primo il sen. Bensa, ribadendo gli argomenti contrari: parlarono poi il Ministro Pantano, il sen. De Cupis, il Ministro Mortara, i sen. Rolandi-Ricci, Bettoni, Polacco, Rota e Garavetti. Respinto l'ordine del giorno Bensa, il Senato doveva votare un altro ordine del giorno: mancando il numero legale la seduta fu tolta.

LA CAMERA DI IERI

Ieri, finalmente, si chiuse la discussione sulla riforma elettorale. Gli ultimi discorsi, detti in proposito furono quelli pronunziati dagli on. Cocco-Ortu e Modigliani. Il primo si dichiarò favorevole allo scrutinio di lista e contrario alla proporzionale, l'altro con un forte ed equilibrato discorso sostenne questa e quello augurandosi che la Camera approvasse la legge.

Indi si levò a parlare il Presidente del Consiglio on. Nitti. Il quale, senza porre la questione di fiducia, con un discorso pieno di serena franchezza, seguito dalla massima deferente attenzione della Camera, dimostrò l'utilità, la necessità politica della riforma elettorale. Fece appello alla probità della Assemblea cui fece intendere che la legge serve a soddisfare sopratutto il voto dei combattenti e delle masse organizzate.

L'on. Nitti ebbe accenti di commossa eloquenza quando elogiò il Mezzogiorno per dire che anche i meridionali sono maturi per accogliere la nuova legge, la quale schiuderà orizzonti più chiari alla vita politica del paese. Egli con molta efficacia smontò le obiezioni degli avversari della riforma.

Questo discorso del Presidente del Consiglio ottenne un grande successo parlamentare.

Poi cominciarono le solite dichiarazioni di voto, e vari ordini del giorno furono ritirati.

Il Governo invitò la Camera a votare sull'ordine del giorno Porzio, completamente ed esplicitamente per la riforma con scrutinio di lista e proporzionale. Furono favorevoli 277 deputati, e 38 contrari. Un'altra vittoriosa affermazione del Governo dell'on. Nitti.

Adesso resta da approvare gli articoli della legge.

Oggi, alle 16, la Camera si riunirà in Comitato segreto.

La Relazione su Caporetto

La relazione su Caporetto è stata presentata in copia al Presidente del Consiglio prima di darsi alle stampe.

Ora si trova in corso di stampa, e occuperà alcuni grossi volumi oltre di numerosi documenti alligati.

Non si crede quindi possibile, negli ambienti parlamentari, che la relazione possa essere distribuita alla Camera in questi giorni.

La Commissione per l'esame del Trattato di Versailles

La Commissione per l'esame del Trattato di Versailles si è riunita, dopo che il Presidente e il Segretario si recarono a conferire con l'on. Nitti, come l'altro ieri è stato da noi pubblicato.

Le discussioni già avvenute sono state lunghe e laboriosissime. La Commissione ha dato una prima superficiale lettura del voluminoso Trattato e da questa prima affrettata disanima, si sono avute impressioni personali molto diverse.

Attualmente non si possono fare previsioni. Però dalle informazioni attendibili assunte, ci risulterebbe che, malgrado vi sieno dei Commissari che vorrebbero fare il bel gesto di proporre alla Camera un'azione per la revisione del Trattato, la maggioranza ne proporrà invece l'approvazione, tenendo presente la nessuna pratica efficacia che potrebbe avere la prima proposta.

Non è escluso che dopo lunghi dibattiti, si finirà per avere due relazioni, una della minoranza e l'altra della maggioranza.

I volontari specialisti della marina

Gli on. Federzoni, Arlotta, Mazzolani, Gasparotto, Arrivabene e Scialoja hanno interrogato i Ministri della Marina e del Tesoro « per sapere quali provvedimenti intendano prendere per migliorare le condizioni materiali e morali dei volontari specialisti della R. Marina, tuttora retribuiti con gli assegni minimi di prima della guerra, privati di ogni equa concessione per il miglioramento della loro carriera, ed esclusi dai diritti e dai vantaggi che dovrebbero essere riconosciuti ad essi, come a tutti coloro che hanno servito onoratamente la Patria, all'atto del congedamento, per assicurare loro un avvenire di onesto lavoro ».

Nuovi senatori

Su proposta del Pres. del Consiglio sono stati nominati senatori il Min. della Guerra gen. Albricci, il Ministro della Marina contramm. Sechi e il Ministro dell'Ind., Comm. Dante Ferraris.

Il nuovo Governatore della Tripolitania

S. M. il Re, con decreto di ieri, ha nominato governatore della Tripolitania il gr. uff. dott. Vittorio Menzinger.

Egli è già stato in quella Colonia per non breve tempo: prima in missione poco dopo la nostra occupazione; poi come Segretario generale, nel 1913. Tornato dalla Libia, tenne la Prefettura di Padova e poi, fino a ieri, quella di Napoli.

Così anche in Tripolitania, come in Cirenaica, si attua al momento opportuno, il Governo civile instaurato dal decreto 17 maggio di quest'anno.

Associazione del controllo popolare

Nell'Assemblea, presieduta dall'on. gen. Marazzi, alla quale intervennero fra gli altri gli on. Padulli, Bruno di Belmonte e Patrizi, fu votato il seguente ordine del giorno:

1º L'associazione del Controllo Popolare fa voti che la Camera e il Governo sentano la gravissima responsabilità che incontrerebbero di fronte al Paese respingendo, rinviando o mutilando la riforma elettorale che deve essere integrale, ossia basarsi su larghe circoscrizioni in concorrenza e liste differenziate su sistemi di ripartizione completamente personali ed invita tutti i deputati fautori della riforma ad usare tutta la loro attività perchè essa entri sollecitamente in porto.

2º Il C. P. preso atto della comunicazione alla Camera dei Deputati del trattato di Versailles, fa voti che l'Italia si faccia promotrice di una revisione interparlamentare del trattato stesso.

3º Il C. P. fa voti che la relazione della Commissione d'inchiesta sulla rotta di Caporetto sia integralmente portata a conoscenza generale del Paese riservando il completo giudizio su di essa e che, accertate le responsabilità, siano rigorosamente applicate le dovute sanzioni e riparazioni ».

Parenzo al Generale Petitti

(S) PARENZO 30. — Stamane ha preso congedo da questa città il Governatore generale Petitti di Roreto, salutato da calorose dimostrazioni di simpatia dalla popolazione.

Gli è stata conferita solennemente la cittadinanza onoraria.

Il generale ha visitato la basilica Eufrasiana ed è quindi ripartito fra rinnovate acclamazioni.

Per la risoluzione della questione vinicola

Nell'Ufficio II ieri si sono radunati i deputati Callaini, De Amicis, Bellini, Caron, Buccelli, Vigna, Gazzelli, Bouvier, Saudino, Arrigoni, Degli Oddi, Giretti, Bovetti, Battaglieri, Cotugno, Giordano, Pizzini, Varzi, Ciccarelli, Landucci, Vinai, Sarrocchi, Currano, Bonino, Di Mirafiori, Dentice, Cesare Rossi, Pipitone, Albanese, Nava O., Lombardi, Rosadi, Cottafavi, con l'assistenza del cav. E. Brambilla rappr. della Federazione delle Associazioni vinicole italiane, per esaminare le diverse questioni vinicole di attualità, e concernenti tanto i calmieri e le requisizioni in apparenza inesistenti, ma in sostanza sussistenti là dove piace al Prefetto stabilirli nonchè quelle relative alla prossima campagna vinicola.

Aperta la seduta dall'on. Callaini, che ne assume la presidenza, si viene ad animata discussione, cui prendono parte gli on. De Amicis, Giretti, Vigna, Sarrocchi, Rosadi, Gazzelli, Bovetti, Buccelli, Varzi, Caron, Rossi, tutti sostenendo la necessità della libertà di commercio, coll'immediata soppressione dei calmieri comunali, la possibilità della esportazione e specialmente la urgenza di ottenere dal Governo che intervenga, onde impedire ai Prefetti di dare disposizioni arbitrarie di calmieri e di requisizioni dei vini, e che tracci sino da ora le direttive per la prossima campagna vinicola.

Intese le delucidazioni dal cav. Brambilla, venne stabilito di ottenere un colloquio coll'on. Presidente del Consiglio al quale una commissione di deputati fra gli intervenuti esporrà le necessità e i desiderata dei produttori e commercianti di vini, nell'interesse della viticoltura ed enologia nazionale.

Per le opere pubbliche nel Veneto

Sono intervenuti accordi fra il Ministero dei LL. PP. e quello delle Terre liberate per la divisione delle attribuzioni relative alle opere pubbliche del Veneto.

Alla costruzione e manutenzione di opere di competenza dello Stato, come ponti, strade, ferrovie, opere marittime e idrauliche, provvederà il Ministero dei Lavori Pubblici, mentre a quelle di competenza delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi provvederà il Ministero delle Terre liberate.

È concessa la libertà delle importazioni

Oggi va in vigore il decreto che ristabilisce la libertà delle importazioni nel Regno di alcune merci di origine e provenienza estera, come pure di provenienza dalle Colonie italiane.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

miglioramenti ai cancellieri e agli uff. giudiziari.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica un decreto che concede i noti miglioramenti economici al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. I miglioramenti in parola decorrono dal 1º maggio u. s.

Un altro decreto pubblicato nello stesso numero della *Gazz. Uff.* concede agli ufficiali giudiziari un assegno annuo straordinario di L. 720 a partire dal 1º luglio 1919.

MINISTERO MARINA

SOTTUFFICIALI IN CONGEDO DELLA R. MARINA

Il Ministro della Marina determina che, con la data del 6 agosto, sia iniziato il rinvio in congedo illimitato dei sottufficiali richiamati e trattenuti alle armi della classe 1892, che desiderano lasciare subito il servizio, e con la data del 20 agosto sia iniziato lo invio in congedo illimitato dei sottufficiali, che desiderano lasciare subito il servizio.

Dall' Estero

IL PROCESSO CAILLAUX

◆ (S) **Parigi, 31.** — La Commissione d'istruzione dell'Alta Corte riceverà domani le requisitorie del Procuratore Generale Lescouvé le quali concludono per il rinvio di Caillaux davanti all'Alta corte e per il non luogo a procedere contro Loustalot e Comby.

PER IL CARO VIVERI IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 31.** — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che istituisce in ogni capoluogo di Dipartimento e in altre località importanti una Commissione composta di rappresentanti del Commercio all'ingrosso e al minuto, dell'agricoltura, dei sindacati professionali delle cooperative e delle municipalità.

La Commissione, che si riunirà ogni settimana, stabilirà i prezzi base. Il prezzo delle singole merci sarà aumentato di un margine massimo di guadagno. La Commissione darà inoltre ai suoi deliberati la più larga pubblicità.

◆ (S) **Parigi, 31.** — Il Consiglio dei Ministri ha presentato oggi alla Camera un progetto di legge che tende a sospendere a titolo provvisorio i dazi doganali di franchi 19.50 e franchi 20 per ogni 100kg. di zucchero greggio e raffinato importato dall'estero. Ne risulterà un aggravio di centesimi 20 per kg. al consumatore.

ESPORTAZIONE DI CARBONE VIETATA.

◆ (S) **Bruxelles, 31.** — Il Governo ha sospeso l'esportazione del carbone belga per qualsiasi paese.

◆ (S) **Barcellona, 31.** — Il capo nazionalista Cambo farà, appena la Camera abbia preso le vacanze, un viaggio nelle principali capitali europee. Egli si recherà in Francia, poi in Svizzera e in Italia, donde si recherà in Germania.

Smobilitazione della marina da guerra francese

◆ **Parigi, 31.** — Il Ministro della Marina ha disposto la smobilitazione di tre classi 1909 - 1910 e 1911. La classe 1909 comincerà le operazioni di smobilitazione oggi primo agosto, la classe 1910, il 10 agosto, e la classe 1911, il 22 agosto.

La cessazione delle ostilità

(S) PARIGI, 31. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato la presentazione di un progetto di legge che stabilisce la data di cessazione delle ostilità a datare dal giorno della pubblicazione ufficiale, dopo la ratifica da parte del Parlamento, del trattato di pace con la Germania senza attendere che la pace sia conclusa anche con gli altri belligeranti.

Nella Russia settentrionale

◆ (S) **Londra, 31.** — L'*Agenzia Reuter* dice che la situazione nella Russia Settentrionale non presenta alcun motivo di inquietitudine.

La eventualità della situazione attuale era stata prevista dallo Stato Maggiore generale da parecchi mesi, quando cioè la spedizione di soccorso fu organizzata ed inviata per porvi rimedio.

L'*Agenzia Reuter* aggiunge che forze navali si recheranno tra breve nella Russia settentrionale. Non si deve dunque nutrire alcuna inquietudine. Circa poi la questione di sapere se tutte le truppe che potrebbero essere colà richieste saranno immediatamente disponibili la *Reuter* dice che alcune unità destinate per il servizio all'estero sono già provvisoriamente designate per partire in caso di bisogno.

L'*Agenzia Reuter* aggiunge infine che la voce della deposizione di Bela Kun e della sua sostituzione con Samueli è infondata. Una smentita ufficiale è stata ricevuta dal rappresentante britannico a Vienna.

◆ (S) **Londra, 31.** — Il generale Rawlinson ha ricevuto ordine di recarsi immediatamente in Russia per coordinare le delicate operazioni del ritiro delle truppe da Arcangelo.

Rimpatrio di funzionari sloveni

◆ (S) TRIESTE, 31. — Il 2 agosto partiranno da Trieste, diretti a Lubiana, oltre 160 funzionari del cessato Governo austro-ungarico, di nazionalità slovena con la propria famiglia, rimpatrianti spontaneamente in Jugoslavia per espresso desiderio del locale Comitato per il rimpatrio dei ferrovieri jugoslavi.

Detti funzionari godranno del viaggio gratuito con relativo trasporto del mobilio e delle masserizie sino alla linea d'armistizio.

LA FINE DEL GOVERNO UNGHERESE

(S) **Zurigo. 30** — Si ha da Vienna: Il *Neues Wiener Tageblatt* annuncia che durante una Conferenza tenuta martedì fra il rappresentante dell'Intesa a Vienna, colonnello Cunringham, ed il commissario del popolo ungherese Agaston, è stato deciso di indurre il governo dei Consigli a ritirarsi e i socialisti a concludere un compromesso con la borghesia per costituire un nuovo governo che rompa i suoi legami con i bolscevichi.

L'ordine sarà mantenuto sotto il comando di ufficiali superiori alleati. Si procederebbe a nuove elezioni.

I capi socialisti Fidol, Breit, e Buchingen sono stati invitati a venire a Vienna per svolgere trattative.

L'ex ministro per il commercio Garamis è stato richiamato telegraficamente. Il generale Boehm ha fatto ritorno a Budapest per indurre Bela Kun a dimettersi.

IL SULTANO DEL MARROCCO A PARIGI.

Ginevra, 31. — Il Sultano del Marrocco è arrivato qui e partito per Parigi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FINLANDESE

◆ **Helsingfors, 31.** — Il Parlamento finlandese ha eletto il professore Dahlberg presidente della Repubblica con 143 voti contro 53 avuti da Mannerheim.

CONFERENZA INTERNAZ. PER I DANNEGGIATI DI GUERRA.

◆ **Berlino, 31.** — A Gotha si è riunita la prima conferenza internazionale per i danneggiati di guerra con 70.000 rappresentanti. La conferenza presieduta da Tiedt ha accettato come basi politica il sano socialismo.

TRUPPE NEMICHE ESPULSE DALL'ESTONIA.

◆ **Reval, 31.** — La Costituente estone ha deciso di espellere tutte le truppe nemiche dal suo territorio ed ha approvato la nuova legge agraria secondo la quale i terreni più grandi di 150 ettari vengono statizzati.

Portogallo

◆ (S) **Lisbona, 31.** — La stazione ferroviaria di Campo Lido è stata attaccata a colpi di arma da fuoco. La truppa ha risposto; vi sono alcuni feriti.

Il Governo ha preso misure per il mantenimento dell'ordine.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 31 luglio 1919

Rendita It. 3 ½ % cont. 85.05 fine 85.35 a 85.30 a 85.35 – Consolidato 5 % cont. 91.62 ½ fine 91.87 ½ a 92.05 – Banca It. di Sconto 630 a 629 a 630-Banco Roma 114 – S. N. I. A. 107 – Tramw. Omnibus 178 – Ansaldo 222 a 224 a 223 a 228 – Ilva 230 a 229 a 230 – Montecatini 163 – Antimonio 80 ½ a 81 – Eridania 499 a 507 – Carburo di calcio 1195 – a 1200 – Prodotti azotati 330 – Elettrochimica 142 a 142 ½ – Terni elettrici 102 – Immobiliari 379 – Fiat 387 a 396 a 393 – Marconi 190 – Cotonerie 112.

Deboli in apertura, chiudono più fermi.

Cambi: Parigi 118.50 – Londra 37.75 – Svizzera 155.50 – New York 8.58 cable 8.62.

Borse Italiane - 31 Luglio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	84 90	85 35	85 35	85 30
Consol. 5 %	92 05		92 15	92 —
B. Italia	1467 —	1465 —	1465 —	1466 —
» Commerc.	1125 —	1120 —		1120 —
» Cred. Ital.	773 —	779 —	771 —	774 —
» B. Roma	114 50	113 50		114 —
» Ital. di Sc.	630 50	628 —	628 —	630 —
Ferriere Ital.	—			— —
Mediterranea	290 —	261 —		262 —
Meridionali	596 —	593 —	596 —	597 —
Acc. Terni	1345 —	1340 —		— —
Veneta	—	188 —		— —
Rubattino	828 —	822 —	821 —	824 —
Raffinerie	471 —	476 —		— —
Ansaldo	226 50	226 —		227 —
Sid. Savona	330 —	—		— —
Soc. Metalli	149 50	150 50		— —
Eridania	504 —	508 —		501 —
Industria	334 —	—		—
Min. Elba	311 —	313 —		315 —
Edison	—	708 —		— —
Marconi	192 50	192 —		— —
Cambi:				
New York	8 60	8 64	8 65	8 62 5
Francia	118 75	118 51	119 25	119 —
Londra	37 78	37 75	37 90	37 75
Svizzera	156 25	155 50	156 —	156 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 31. — (15.50) – Rendita 83.30. Consolidato 92.15, Banca Italia 1466, Commerciale 1125, Credito Ital. 772, Banca Sconto 629.50, Meridionali 595, Mediterranea 290, Rubattino 828, Lloyd Sabaudo 441, Eridania 504, Raffineria 471, Ind. Indigena 334, Terni 1340, Ansaldo 226,50, Ilva 230, Elba 311, Metalli 148, Fiat 391, Marconi 192,50, Aedes 10.65, Snia 106.

BORSA DI LONDRA

	29	30
Nuovo Prestito francese 5 %	75 1/4	75 —
Prestito francese 4 %	62 1/2	62 1/2
Prest. franc. 4 % non liberato	60 1/4	60 1/4
Nuovi Consolidati	51 7/8	51 3/4
Egiziano unificato	85 —	85 —
Rendita spagn. esterna nuova	95 —	95 —
Rendita italiana 3.50 %	55 1/2	55 1/2
Rendita giapponese 4 %	65 —	69 —
Rendita turca unificata	67 —	67 —
Uruguay 3 ½ %	67 3/4	67 3/4
Venezuela	62 —	62 —
Marconi	5 15/16	6 1/16
Argento in verghe	55 1/4	55 5/16
Rame contanti	107 1/4	104 1/2

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

SOTTO CALMIERE – Doppio concentrato pomodoro garantito purissimo analisi chimica L. 325. Girolamo Lunadei - Via Cremona 3. 16-689.

LEGNAMI abete, travi, sostacchine, palanche, murali, tavolame, vendonsi prezzo concorrenza. Villafranca, 6. 13-823

CASA spedizioni sgomberi, imballaggi qualsiasi importanza capacità oggetti artistici. L'imballatore proprietario Rossi, Montebello 49, telef. 4654. 17-908

ALBERGO, vendesi stabile con arredamento completo, splendida località. Trattative via Quattro Fontane 178. 13-904

CAMION cerco portata superiore 35 quintali - Telefonare offerte 21-573. 10-917

VENDO casse di legno americano di ogni dimensione. Visibili dalle 13 alle 16. S. Giovanni Laterano 37-*A*. Alaterni. 18-942

FIAT 25-35 HP Landaulet lusso e Torpedo 15-20 Fiat vendonsi - Via Marche 15. 13-929

CASA rimodernata, angolo tre strade, 5 piani adiacenze piazza Gesù, vendesi 215.000 rinvestimento 5 %, escludonsi mediatori. - Scrivere: Comandini, Casella postale 498, Roma. 22-932

AREA fabbricabile mq. 550 esistente officina. Capannone mq. 200, atto usi diversi, recinto muro, casetta. Vendesi divisibile – presso piazza Regina, ingegnere Beretta, Ombrone 3. 24-1049

BOTTONI corozò qualunque quantitativo, lineato, offrite subito - Monti Nazionale 237. 10-1047

SARDINE portoghesi scatole grammi 200, champagne nazionale confezione etichetta francese, bottiglie vuote uso acque minerali asti spumente, vendita vagoni completi - Eusepi 100, Principe Umberto. 24-1048

MUTUO cercansi 30.000 fabbricato signorile centro Roma. Per offerte scrivere Moncelsi, posta restante indicando pretese. 15-990

VENDESI tenuta fertile (Umbria) ettari 100, parte irrigabile, case coloniche, prezzo 250.000, facilitazioni pagamento. Scrivere: Comandini, Casella Postale, 498 Roma. 20-988

VENDESI salotto impero, tappeto vellutato grande altri. Razzi dirimpetto ministero Marina. 11-999

CONIGLI Lire 4.50-5.50 chilo peso vivo. Appia Antica 33. 10-987

FERRO piatto e quadro vendesi cantiere P. Colonna. 10-985

FORMAGGIO sardo ottima qualità vendo 100 quintali prezzo da convenirsi. Scrivere Giuseppe Gavino casella postale 139. Roma. 17-980

ARATE mensili, oreficeria, gioie. A. Alegiani, Prefetti 17, p. 4° dalle 16 alle 21. Tel. 41-64. 17-977

AUTOMOBILI lusso. Fiat HP 25 Itala vendesi. Vicolo Sannicolò Tolentino 19. 10-995

AUTOMOBILI lusso noleggiasi prezzi miti qualsiasi servizio. Vicolo Sannicolò Tolentino 19. Rezzesi. 12-996

PECORE montoni razza speciale vendonsi Via Monti Farnesina 2. Toni. 10-1001

ACQUISTEREI 10 osterie volendo anche affitto così pure buon Bar o Caffè. Capriotti, Modelli 63. 15-1003.

FINESTRE, persiane, porte, vetrine, travicelli, serbatoi, ferramenta, vendo - Borgo Angelico 31-A. 12-906

AFFARI lucrosissimi senza rischio propongonsi solo seri forti capitalisti. - Borgianelli: Nazionale 243. Roma 13-1008

SANDOLINO «Star» occasione elegante leggerissimo camere aria portata due persone trasportabilissimo ferrovia, vendesi 500 – Portiere, via Velletri 21. 17-1043

NEOSALVARSAN, originale tedesco vendesi ottimo prezzo ingente partita. Dottor Bisi - Roma, via Crescenzio 19. 13-1026

OLEIFICI, molini, pastifici, macchine pronte - trasformazioni - montaggi, prezzi assoluta concorrenza - presso Giostra, via Tibullo 13, Roma. 16-1029

SCALDABAGNI a legna, a carbone dolce, a gas, perfetti, garantiti si collocano ovunque - Preventivi a richiesta scrivere R. Giostra, via Tibullo 13, Roma. 23-1030

IMPIANTI elettrici perfezionati di qualunque importanza - macchinario materiali, articoli tecnici rubinetterie prezzi speciali – R. Giostra. via Tibullo 13. 18-1031

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

OCCASIONISSIMA – Motocicletta Frera 4 ½ HP visibile dalle 12 alle 13, 17-19 Dellariccia Lungo Tevere Pierleoni 5. 16-678

VENDONSI stufe marca Perfection - Reg. U.S. Pat. off. prezzi d'occasione - Ponzini, Babuino 85. 14-R

PIANOFORTI - grande liquidazione per sgombero di locale primarie marche prezzi di assoluta concorrenza. - Via Gracchi 76, piazza Unità. 16-368

ITALA 1914, bollata 13, due carrozzerie - Via Zoccolette 11, ore 17-19 - Esclusi intermediari. 14-898

VENDONSI sedie, tavoli adatti per osterie, armadi a scrivania tutto in ottimo stato - Rivolgersi piazza S. Silvestro 65 dalle ore 18.30 alle 20. 22-916

VENDESI Torpedo tipo 2 - 15-20 Fiat. Via Ludovisi 46. 10-920

CARROZZERIE Camion vendesi a prezzo di occasione. Viale Regina 184-*B*. 10-943

TORNI trasmissione accessori per officina vendesi a prezzo di occasione. Viale Regina 184-*B*. 14-944

AUTOMOBILE Scat 20 cavalli 9500. Altra vetturetta 8 cavalli 4000 vendo Vicolo del Fiume 8. 14-962

ZERO FIAT, nuova, completa, smontabili Bosch. - Via Veneto 108, portiere. 10-1036

OCCASIONE cercasi pigiatrice uva anche usata buono stato - Orso 30, latteria. 11-1034

VETTURETTE e motocicli di diverse marche e forza disponibili presso: Ucado, via Gioacchino Belli 43. 15-1023

VETTURETTA 8-12 quattro posti, ultimo modello come nuova vendesi. - Giosuè Carducci 3. 12-945

CAMION 20 quintali gomme piene, bollato qualunque prova vendesi 13.500 - San Martino Monti 21-A 14-1020

MOTOCICLETTA Triumph 3½, 2500 Frera; 2½ 725 – San Martino Monti 21-A. 10-1021

REMINGTON sette occasionissima vendo trecentocinquanta; altra bicolore nuovissima novecento – Corso vittorio 337, piano primo. 12-1044

BUONO AFFARE. Vendo blocco 400 coperte lana scura 1000 mutande 1000 camicie usate alla militare L. 3.50 al pezzo. Principe Umberto 216. 21-983

VENDONSI mobili arredamenti domestici prezzi assoluta convenienza tutti giorni 9-12-15-18. Valadier 37-*A*. 15-981

MOTOCICLETTA Rudge HP 3½ collaudato perfetto funzionamento vendesi. Gaeta 65, int. 1. Silvestro. 17-979

OCCASIONISSIMA motocicletta Sidecars bollata collaudata qualunque prova vendo Pagnanelli Calabria 46. 11.723

15 TER come nuovi vendonsi 2. Esclusi intermediari. Dirigersi ten. Giampaoli, Batteria Nomentana, Roma. 13-1054

CAVALLO e carrozzino, attacco completo, signorile, prenderebbesi in affitto mesi estivi. - Serpenti 100 piano terzo. 15-1045

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – coincidenza automobile – Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14. p. 2°.

TENUTELLA prossima mare o lago acquisterebbesi o affitterebbesi. Inviare offerte dettagliate: Adacher, Umiltà 25, Roma. 15-880

LADISPOLI – Spiaggia riservata affittasi ampie cabine sul mare adatte per famiglie. — Telefonare 3166. 13-935

ABRUZZO (Monti) Ari - (vicino Francavilla mare) Pensione anglo-italiana. Bellissima casa, magnifico panorama. 13-933

NETTUNO Villino, splendidi appartamenti 6-8 stanze bene mobiliate, rivolgersi Stazione- Brunamonti 12-709

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

COMPRO o prendo in affitto un appartamento mobiliato al pianterreno (Rez. de Chaussée) di almeno 5 stanze e cucina, bene esposto, ed asciutto. In caso d'acquisto sono disposto a comperare mobilio Rivolgersi per offerte al sig. L. Rossi via Due Macelli 12 42 G.

CERCASI locale o capannone per deposito e riparazioni macchinario. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con superficie mq. prezzo e località all'Amministrazione del *Popolo Romano* 24-R.

APPARTAMENTO libero novembre, 7 vani, gas, elettricità, comfort moderno, vendesi - Spinelli, via Baglivi n. 3 (viale della Regina) 16-347

600 REGALO procurandomi appartamento vuoto 4 camere, bagno - Scrivere: Silva, via Clitunno 28 13-890

CONIUGI soli cercano due camere vuote, uso cucina anche eccentriche presso distinta famiglia offerte. Gizzi. Lungara 18. 17-940

3000 REGALANSI procurando appartamento quattro cinque camere vuoto bagno. Disposto rilevare mobilio. Offerte via Flavia 96 - Pensione Medici ore 8-9½, 13-15½. 21-966

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi, pigione mitissima con altro centrale otto dieci – Via Governo Vecchio 3 – portiere 18-899

REGALO lire 300 contratto compiuto trovando appartamentino quartiere Ludovisi, Esquilino, Indipendenza, entro agosto settembre. – Scrivere Pagliardini Piave 41. 19-1041

500 REGALO procurandomi locazione piccolo appartamento moderno-Attenderei fino dicembre. Avv. Laferla, Muziociementi 27. 14.1019.

CENTO regalo firma contratto procurandomi appartamentino 3-4 stanze coniugi soli qualunque punto Roma. Scrivere Nobili. Piazza Principe Napoli 17. 20-971

AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato 3 camere cucina bagno. Via Boezio 38. 11-992

AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato: rivolgersi, via Tacito 16. 10-1013

AFFITTANSI due grandi camere vuote, comodo cucina. Capaccini, Frattina 135. 10-1022

DUE APPARTAMENTI signorili si affittano subito quartiere Ludovisi, rivolgersi Portiere *Hôtel Flora* 12-1014

PRENDO in affitto appartamento vuoto 4 stanze, accessori, dentro Roma, condizioni convenirsi: Fatati Farmacista, Arrone (Prov. Perugia.) 17-1006

BUONUSCITA procurandomi appartamento vuoto 6-10 locali. Occorrendo cederei appartamento Milano 10 locali. - Gallinoni, Colarienzo 252. 16-1046

AFFITTASI appartamentino mobilato tre camere, cucina, gas, elettricità. Esclusi bambini. Visibile 16-19. Alfredo Cappellini 29, interno 12. 16-1053

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi, pigione mitissima, con altro centrale otto-dieci. Governo Vecchio 3, portiere. 18-899

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CONIUGI impiegati stabili cercano una due camere vuote presso famiglia seria. Casella postale 439. 14-989

CONIUGI senza bambini stabili cercano 2 matrimoniali salotto cucina mobiliati. Offerte Lombardia 40 Ceccato. 15-986

MOBILIATA due letti affittasi, escluse donne, anche con pensione, Via Bonella 60 piano secondo presso Piazza Venezia. 17-984

BELLA camera mobiliata signore solo Boschetto 104 piano primo porta 3ª. 10-978

VIAGGIATORE commercio cerca camera ingresso libero o semilibero Borgo-Prati per pied-à-terre mensilmente o giornalmente. Regala trenta procurandogliela. Matrella, Tomacelli, 98. 23-970

ABBONAMENTO due pasti famigliari cento mensili ambiente serio distinto. Paola 49 (Corso Vittorio). 13-994

SALOTTINO uso ufficio cerco modestamente mobiliato scrivere: Ragioniere Alessandro Tessis, Vicolo Ascanio n. 11-portiere. 14-997

SI affitta subito camera mobiliata impiegato. Via Volturno 37, int. 11, scala sinistra. 13-998

AFFITTASI subito elegante camera da letto, salottino. Paolone Condotti nove 3° piano 12-1005

CAMERA elegantemente mobiliata con o senza studio cederebbesi a signore solo. Ambiente signorile, telefono, ascensore. Via Crescenzio 62 interno 3. 20-1002

ELEGANTE camera salotto, ingresso libero, affittasi Castelfidardo 50, piano 1°. 10-1004

DISTINTA signora cede separatamente 2 stanze 3 letti, con pensione: Muzio Clementi 77 12-1017

MOBILIATA volendo due letti, Due Macelli 3 piano 3° prezzo mite. 11-1052

IMPIEGATO cerca matrimoniale presso famiglia non affittacamere-Scrivere Albanese, S. Clemente 3. 12-1050

AFFITTASI camera e salotto a Signore solo, anziano e serio presso famiglia non affitta camere - Rivolgersi via dei Scipioni n. 8 int. 10. 22-1037

SIGNORINA cerca camera mobiliata presso distinta famiglia non affittacamere, Aldobrandeschi, Roma 11-1038.

SIGNORE distinto, impiegato, cerca camera presso famiglia non affittacamere, paraggi via Finanze. Scrivere Zane, *Hôtel Torino*, Roma. 17-1040

A seria signora, signorina sola affittasi camera mobiliata. Quarantacinque mensili. Visibile nove-dodici, via Piave ventisei. 17-1042.

PENSIONE famigliare L. 150 due pasti abbondanti volendo elegante camera, anche due letti. - Ripetta 229. 14-1025

CONIUGI soli cercano camera mobiliata senza cucina - Garroni, Gesù 83, mezzanino. 11-1035

AFFITTO camera libera volendo salotto qualunque posizione - Stamba, Vite 14. 10-1032

CERCO ammobiliata possibilmente libera eventualmente salotto, ovunque - Stamba, Vite 14. 10-1028

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

50 lezioni imparate inglese. Preparazione esami. Professoressa inglese. Passeggiata Ripetta 19. 11-734

INGG.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti disegnatori anche p. corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05. 16-P

CONVITTO Boccarini Amelia – Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne – Risultati e trattamento ottimi. 10-436

PREPARASI acceleratamente studenti liceali esami matematica fisica. Miti pretese - Via Torino 131, piano 4°. 14-825

INGLESE, francese, accurate lezioni di classe, lire 16 mensili. Venti Settembre 43, int. 7. 13-937

FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione conversazione. Professoressa francese Macchiavelli 60. 10-913

ATTRICI, attori, cinematografi diverrete prestissimo frequentando Scuola *Cinegrafica*, Maddalena 42. 10-813

CORRISPONDENTE, traduttore, inglese, francese, stenodattilografo offresi. Bonadonna, via Messina 9. 10-902

LAUREANDO pratico insegnamento dà lezione Matematica Fisica - Via Cavour 160, interno 8. 12-1033

ANTICO accreditatissimo Istituto di via Capocci «Volere è Potere» (Novantadue, piano primo, secondo) – Corsi estivi specializzati Tecniche, Scuole Affini - Iscriversi subito. 21-1027

MONOGRAFIE, delucidazioni tesi, lezioni classiche, conferenze - Roma, Trecannelle sette. «Enciclopedica». 10-1012

INSEGNANTE francese disponibile dalle 20 alle 22 presentisi trattative. Venti Settembre 43 interno 7. 14-972

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-1000

POLITECNICO LIEGI (Belgio): Corsi accelerati ingegnere elettrotecnico, industriale, meccanico, aeronautico – Preparazione schiarimenti: Morabito, Casella postale 119, Roma. 17-1011

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni - Diploma. Simonetti Trecannelle 7. 10-973

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

STENODATTILOGRAFA e dattilografa fornita coltura superiore cercansi subito: rivolgersi via Mercede 56, dalle 8 alle 10.

CERCASI uomo anziano referenze, servizi, pulizia Magazzino - Latteria Ventisettembre 43. 10-710

RAGIONIERE contabile dispone ore giornaliere - 60 mensili. Catto. Genova 18. 10-974

URGONO ricamatrici cucitrici biancheria. Barletta 23-1°-9. 10-975

CERCASI cameriera tutto fare. Salario magnifico, per Roma, Napoli, Calabria. Sicilia. Antica Agenzia collocamento Fassi Vite 5. 17-976

RAGAZZO serio per Bar, ottime referenze cercasi. Piazza Firenze 28. 10-991

IMPORTANTE Ditta romana cerca praticissima cassiera o cassiere e due signorine praticissime contabilità - Scrivere Rag. Uberti 104 Viale del Re. 20-1010

GOVERNATIVO dispone ore serali miti pretese offerte presso calzolaio, via Canina 5. 12-962

MEDICOCHIRURGI – FARMACISTI! Buoni interinati pronti «Sanitaria» 36 Flaminia, Roma. 9-1009

RAGAZZO quindicenne cercasi per Ufficio, Vittoria Colonna 18, int. 2. 10-1007

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione. Scrivere Positano – Via Toscana 10.

CHAUFFEUR appena congedado occuperebbesi subito. Locatelli, via della Missione 1. Portiere. 11-837

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

ALTISSIMO stipendio possono raggiungere prestissimo belle figure frequentando Cinegrafica Maddalena 42. 11-814

DATTILOGRAFA veloce molto pratica lavori ufficio, ottima calligrafia, cercasi per subito. Indirizzare offerte scritte con referenze posti occupati Rinaldo Cenni Via Palestro 49. 23-952

Smarrimenti

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

MANCIA riportando, Corso Umberto 1, 95, cane fox-terrier, nome Tity. 10-1018

FOX maschera focata, trovato con collarina, museruola. Richiederlo Protezione animali. 10-1015

MANCIA competente a chi riporterà un portafoglio pelle nera con denari cartelle rendita già fermate smarrito ieri sul tram n. 13 o lungo via Nazionale. De Simonis Giuseppina, via Principe Umberto 113, interno 9. 35-1019

BUONA MANCIA vetturino riportando Pensione Forti di fronte Aragno portasigarette dorato cesellato rimasto carrozza 27 luglio corsa Ferrotia. 17-962

REGALANSI L. 400 a chi darà indicazione di un mulo moretto con bocca nera attaccato ad un piccolo stracino verniciato rosso, Giulio Colli, Corso Umberto I n. 433c. 26-1051

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti scienze occulte. Prof. Ancora. Statuto 58 6 (pomeriggio). 13-739

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3), consultazioni corrispondenza: Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro. 13-1016

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti, scienze occulte. Prof. Ancora. Statuto 58 int. 6 (pomeriggio). 14-993

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

La domanda era priva di senso, postochè l'omicidio era stato indiscutibilmente commesso dopo, ma il fatto stesso della dimanda additò a Grey in quale direzione volgessero i sospetti dei giurati.

La fine della faccenda fu questa: che l'inchiesta fu rimandata di quindici giorni, e non appena il magistrato ed i giurati si furono allontanati dalla villa, Grey che aveva già fatto i suoi preparativi per il viaggio, andò a congedarsi da Claudina.

La trovò sola nel salottino, la testa malinconicamente abbandonata sull'orlo del divano su cui sedeva.

— Vengo a dirti addio, Claudina, le disse con accento molto grave e riservato, — e credo non disturberò milord. Risento troppo la durezza dei suoi modi per considerar piacevole per l'uno e l'altro di noi di tornare a vederci.

Claudina alzò due occhi colmi di sgomento.

— Te ne vai? Senza vederlo? Ti par ben fatto?

— Credo che sì. Rimarrei se egli avesse bisogno di me. Ma non è così. Addio, Claudina.

Le stese la mano, riservato, freddo, con una specie di sommessa ferocia sotto la forzata cortesia. Claudina balzò in piedi, tanto agitata e turbata quanto egli appariva freddo ed ostile.

— Grey, esclamo, — perchè non ti confessi a me? Perchè non mi dici la verità?

Egli divenne pallidissimo e trasalì come sotto una fiera percossa.

— La verità! Quale verità? balbettò raucamente.

Sei tu che hai ucciso Deveridge, involontariamente, bene inteso. Ti ho veduto, Grey!

Egli la fissò incredulo, ma senza contradirla. Poi si strinse nelle spalle.

— Ebbene, se ti senti di crederlo, obiettò arcignamente, riavendosi in parte, — in verità non credo dovrei biasimare mio zio per il modo in cui mi ha trattato. Addio per l'ultima volta, Claudina. Non ti disturberò mai più.

Attraversò la stanza barcollando come un cieco giungendo purtuttavia alla porta prima che essa ve lo raggiungesse, e allontanandola da sè di un gesto altero ed impaziente uscì frettolosamente nel vestibolo dove la presenza dei servi egli sapeva impedirebbe alla fanciulla di aggiungere di più.

Di lì a brevissimi istanti uscito dal Grange la carrozza lo conduceva alla stazione.

Ormai capiva che questa faccenda lo avrebbe tenuto più occupato di quel che altri potesse supporre. Il mistero che collegava la signorina Scarcliffe con l'intruso che aveva ucciso Deveridge doveva essere chiarito, ed egli non aveva tempo da perdere.

Di guisa che il giorno dopo nel pomeriggio si presentò all'appartamento sogguardante Hyde Park, di cui il Maggiore Scarcliffe avevagli dato l'indirizzo.

Quantunque dall'aspetto tanto del padre come della figlia, oltre che dall'indirizzo, Grey fosse preparato a trovare l'alloggio lussuosamente arredato, tuttavia stupì allo splendore della fila di stanze che attraversò seguito dal magnifico servitore in livrea che aveva aperto la porta.

Sontuosi drappeggi di velluto guerniti di frange d'oro, ricchi broccati di tinte cupe ed armoniose; sedie spagnuole dalle alte spalliere intagliate; tavole e vetrine di *buhl* e di cuoio e luminosi quadri moderni francesi e spagnoli soffitti dipinti ed a sbalzo; pareti splendenti di pannelli dipinti, e specchi in fantastiche cornici dorate – ecco quello che i suoi occhi incontrarono. Tutto ciò egli vide passando e volgendo rapidamente lo sguardo attorno e chinandolo sui bellissimi tappeti turchi ovvero indiani, o sulle palme piumate dentro a grossi vasi di rame a sbalzo che spiccavano contro le grosse tappezzerie.

Un succedersi di specchi rifletteva le bellezze della lunga fila di stanze, e facevano sì che l'occhio si smarrisse in quell'accozzaglia di tinte sontuose e di armoniosi colori. Giunto in fondo alla lunga fila di salotti il servo schiuse un pesante cortinaggio ed ammise Grey in un ambiente più splendido ancora dei precedenti.

Su di un largo e basso divano stava seduta la leggiadrissima donna che tanto aveva colpito Grey in treno. Era vestita di velluto color crema riccamente ricamato sul petto e lungo i fianchi della gonna di stile Impero di un misto di viole e di lilla. Aveva diamanti alle orecchie alle dita ed ai polsi, ed uno splendido pettine di pallida ambra guernito di ametiste e diamanti spiccava tra il bruno dei capelli.

Grey pensò che mai prima aveva veduto donna più bella e più simile ad un quadro. Pochi uomini sanno completamente resistere al fascino dell'eleganza del vestire femminile, ed il giovinotto eravi così poco insensibile che gli costò uno sforzo il ricordarsi che durante questa visita aveva una missione da compiere, un segreto da scoprire.

La signorina Scarcliffe, che era intenta ad un ricamo, e circondata da mucchietti di sete variopinte, alzò gli occhi dal lavoro. Il volto appariva più che mai cereo, veduto come vedeva adesso Grey nella vivida luce del salotto, non velato da cappello o veletta, ed egli osservò l'immensità dei soavi occhi bruni e l'incarnato stranamente vivace delle labbra.

Un sorriso di piacere, lusinghiero per la stessa sua spontaneità, le balenò sul volto leggiadrissimo allorchè le venne annunziato Grey.

Posato il lavoro gli stese la mano, con un gesto di benvenuto tanto grazioso quanto semplice.

— Signor Calverton! Credevamo ci aveste proprio dimenticati! E desideravamo tanto rivedervi!

Egli le strinse la mano ed essa lo presentò ad un signore che insieme al Maggiore stava ritto presso al caminetto.

Lord Harry — che tale fu il semplice titolo con cui esso gli venne presentato — era un individuo di statura elevatissima e di aspetto militare la cui età oscillava tra i 50 ed i 60 anni, leggermente calvo, i capelli ed i baffi biondi un tantino brizzolati, benissimo vestito, educato, dai modi tranquilli e modesti.

Il maggiore fu altrettanto cordiale quanto la figlia, e Grey provò una lieve punta di rammarico pensando che veniva tra questa gente ospitale più per scoprir qualcosa che suscitava la sua perplessità che per godere della loro cortesia e del loro incanto.

La signorina Scarcliffe fattoselo sedere accanto sul divano lo indusse subito in una conversazione confidenziale, mentre i due uomini discorrevano di politica con quel misto di interesse e di *confort* che dà il sentirsi entrambi della stessa opinione.

— Siamo stati così dispiacenti, diss'ella sottovoce con uno sguardo di profondo interessamento al volto del suo interlocutore, all'udire la disgrazia avvenuta a Kilworth Grange. Vo pure eravate laggiù allorchè accadde, non è vero?

— Sì, rispose Grey — E' stato la cosa più tremenda di cui mai io abbia inteso parlare. Mio cugino è stato crudelmente ucciso. Ma s'intende che siete già al corrente di tutto.

— Sicuro. Ho letto i giornali. Naturalmente ci siamo tanto più interessati inquantochè un tempo mio padre conosceva benissimo quella famiglia, senza contare che avevamo così di recente fatto la vostra conoscenza.

Mentre sedeva lì vicino alla signorina Scarcliffe, Grey fu afferrato da un senso pressochè schiacciante della realtà della misteriosa connivenza tra la leggiadrissima donna cui stava parlando ed il tragico accaduto a Kilworth Grange. Poichè di nuovo riconosceva il profumo lieve ma sottile ed innegabile, che ricordava aver sentito in treno, e di nuovo più tardi nella ciocca di capelli e nel nastro trovati nella borsa di cuoio che anche in quel momento aveva in tasca.

Essa parve accorgersi di un mutamento nei suoi modi e disse:

— Forse non avrei dovuto alludere affatto alla cosa. Vi deve essere costato tanto dolore!

— Oh, non vi è nulla da guadagnare col tacere, diss'egli, quando la mente non pensa ad altro.

— Il fatto che siete voi l'erede, adesso, deve rendervi la disgrazia ancora più dura da sopportare, non è vero?

Egli si apprese con ardore a quelle parole. Erano state dette con l'accento stranamente femminile che era una delle maggiori attrattive della signorina Scarcliffe.

Continua